ASSOCIAZIONI

Nel Regno: Anno L. 22. Sem. L. 12. Trim. L. 6,50. Mese L. 2,25.
Colla Gazzetta Letteraria L. 24 all'anno.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

INSERZIONI

In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma L. 1.
Pagamento anticipato.
In Torino centesimi 5.
Provincia » 10.

TORINO, 26 FEBBRAIO 1883.

VITA BOLOGNESE.

Per Bellotti-Bon.

Bologna, 24 febbraio.

(E. S.) — Il Comitato promosso dal vostro corrispondente per venire in soccorso della famiglia Bellotti-Bon è riuscito pienamente, come meglio non si poteva sperare, e ciò per la pronta e disinteressata adesione di tutti i pubblicisti, i quali, in tale occasione, hanno dato prova di bella concordia accorrendo tutti volonterosi a porgere l'aiuto della loro cooperazione per un'opera così eminentemente benefica.

* * *

Il Comitato ha già tenuto due adunanze e i risultati pratici non sono mancati.

Innanzi tutto si è costituita la presidenza del Comitato, e ad unanimità sono stati nominati: il [illegible] comm. Gaetano Tacconi a presidente onorario, Giosuè Carducci a presidente, Luigi Mancinelli ed Enrico Panzacchi a vice-presidenti, il dott. Barbieri e il vostro corrispondente a segretari.

Cassiere sarà il cav. Modoni ed economo il conte Ottavio Tubertini.

Quanto a Bellotti-Bon, si è deciso di non iniziare una pubblica sottoscrizione, perchè questa, per comune consenso, difficilmente riuscirebbe un esito soddisfacente.

Invece, per far fronte alle prime spese, si è preferito il concetto di una conferenza a pagamento; e poichè è in Bologna il tenente Roncagli, compagno al Bove nella grande spedizione alla Terra del Fuoco, così si è delegato il presidente Carducci a voler fare uffici presso questo egregio viaggiatore perchè voglia tenere sull'argomento il discorso cui accennavo. Questo per le prime spese e per preparare il grande spettacolo che la generosità di Luigi Mancinelli ha reso possibile e facile. Gigi Mancinelli in poche parole ha detto:

— Io, per incarico del Municipio, farò la commemorazione musicale di Wagner al Liceo Rossini; ripetiamo questo spettacolo al teatro Comunale a vantaggio della vedova di Bellotti-Bon.

È una idea stupenda e che è stata accolta con entusiasmo, tanto più che la commemorazione che si farà a Bologna in onore di Riccardo Wagner sarà la più completa di quanto gli si preparano ora in Italia, perchè comprende tutti i preludi e le ouvertures del sommo maestro, da quella del *Rienzi* a quello del *Parsifal*.

Milano a Torino. — Leggiamo nel *Corriere della sera*:

« Ieri, 24, un rappresentante della Commissione torinese per le feste da darsi in quella città in occasione dell'Esposizione, è venuto a Milano ed ha conferito col nostro sindaco Belinzaghi, il quale fu largo di promesse, di aiuto e soccorso per quanto era possibile da parte del Municipio.

» Fra i progetti che quella Commissione sta preparando, vi è pure quello di chiamare a Torino una rappresentanza dei pompieri delle principali città del Regno e darvi uno spettacolo di estinzione d'incendio, il quale in pari tempo serva di gara e di esame dei varii sistemi attualmente in uso. »

Treni celeri sulla Maremmana. — I nostri lettori sanno già che il Ministero dei lavori pubblici intende stabilire due treni celeri, uno diurno, l'altro notturno, tra Roma e l'Alta Italia sulla linea Maremmana. Ora è stato riconosciuto che il treno notturno non potrà effettuarsi se prima non fu[illegible] state costruite lungo la linea le necessarie case cantoniere per i guardiani, non [illegible] per causa delle speciali condizioni igieniche locali costruire semplici casotti, ma occorrendo vere e proprie case cantoniere.

La Direzione delle ferrovie Romane, dopo gli studi speciali praticati in proposito, ha riconosciuto che per la costruzione delle indicate case occorrerà la spesa di un milione ed il periodo di tempo di un anno.

Arresto importante. — In questi ultimi giorni vennero arrestati a Firenze due pericolosissimi ladri i quali nella notte di domenica 18 corrente avevano saccheggiata l'esattoria comunale di Pontedera esportando la somma di lire [illegible] che era racchiusa in una cassa forte. Addosso ai malfattori al momento dell'arresto si trovarono L. 18,000.

L'esattore di Pontedera corse subito a Firenze non appena seppe dell'arresto dei malfattori. Mancano ancora a completar la somma L. 4000 che si sospetta siano dai ladri state date a persona che diede loro utili informazioni per l'esecuzione del furto.

La polizia prosegue nelle sue indagini.

Saccheggio postale. — Leggiamo nell'*Epoca* di Genova di stamane:

Ieri l'altro a notte nel consegnare i plichi delle lettere alla stazione del Principe, ne veniva smarrito uno, quello di Parigi.

L'ambulante incaricato della custodia dei plichi, accortosene, telegrafava da Alessandria la mancanza del sacco che era stato nel frattempo ritrovato, tutto lacero e rotto, in una vettura di seconda classe e contenente ancora.... le semplici lettere.

Non si sa a quanto ascendessero i valori e le assicurate contenute nel plico. Molte sono le supposizioni che si fanno circa questo fatto; però non si sa ancora se ascriverlo a disgrazia o a.... furberia.

Studenti contro studenti. — Venerdì scorso ai funerali di Bertrando Spaventa a Napoli (funerali cui presero parte le rappresentanze di tutte le autorità politiche, civili e militari) alcuni giovani del convitto municipale Cirillo e Genovesi, per questione di precedenza, sguainarono le daghe contro gli alunni del liceo Umberto.

Grande confusione, parecchi arresti.

La difterite in Serradifalco. — In Serradifalco (Caltanissetta) infierisce terribilmente la difterite. Il popolo attribuisce il contagio a mano colpevole che sparga il veleno. Uno di questi giorni le ire della plebe si sfogarono contro un povero merciaio ambulante, che, bastonato spietatamente, potè salvarsi a stento colla fuga.

Ultimo corriere

Lettere Marsigliesi.

Marsiglia, 23 febbraio.

La questione dell'Ospedale.

(Bettelli) — I vostri lettori ricorderanno che la Commissione istituita per studiare la questione degli ospedali in Marsiglia aveva concluso proponendo di riservare ad un terzo il numero dei letti da destinarsi agli stranieri, riservando gli altri due terzi pei sudditi francesi. Il Governo cui fu sottomessa questa deliberazione, l'ha respinta ed ha deciso doversi mantenere lo *statu quo ante*, cioè l'ammissione tanto degli esteri quanto dei francesi senza limite alcuno fino a concorrenza dei letti disponibili.

Questa decisione, conforme alle leggi di umanità, sarà bene accolta dalle colonie stabilite in Marsiglia, ma non varrà a rimediare al grave inconveniente che si manifesta ogni giorno, quello cioè di dover rifiutare l'accoglienza agli ammalati per mancanza di letti. Si è dunque all'insufficienza di questi che il Municipio e la Commissione ospitaliera dovranno provvedere, sia creando nuovi ospedali, sia ampliando quelli già esistenti per metterli in armonia col forte aumento di popolazione verificatosi in Marsiglia da 10 anni a questa parte.

Vedremo quello che decideranno questi edili.

* * *

Il processo dei falsi monetari.

La Corte di Cassazione ha annullato la sentenza della Corte d'assise d'Aix relativa al processo *Amoretti e Centrale* per emissione di falsa moneta, avendovi riconosciuto un vizio di forma. Gl'imputati dovranno dunque presentarsi nuovamente dinanzi ai giurati ed il processo è da rifarsi.

* * *

Una conferenza su Gambetta.

L'excarmelitano che fu conosciuto sotto il nome di *Padre Giacinto*, e la cui rottura colla Chiesa romana fece tanto chiasso alcuni anni fa, ha voluto esporre alla curiosità dei Marsigliesi la sua persona, invitandoli ad una conferenza (a pagamento) sopra Gambetta.

La vasta sala del Teatro delle Nazioni, i palchi e le gallerie furono di buon'ora occupati da un numeroso pubblico attirato dall'attrattiva del soggetto, dalla fama dell'oratore, e dalla curiosità di vedere l'uomo che tanto ha fatto parlare di sè; e malgrado la modicità dei prezzi, il pubblico (ceto principale) deve aver soddisfatto l'antico frate e la sua degna consorte.

Il Padre Loyson, chè tale è il suo nome di famiglia, malgrado che abbia gettato il cappuccio alle ortiche, non ha saputo disfarsi delle abitudini del pulpito, e ne ha conservato il tuono melodico ed ... le stazioni lunghe e le frasi ampollose del predicatore.

Non gli si possono certamente negare le qualità che fanno il buon oratore: la sala elevata, la buona dizione e la facilità di concetto; ma è incontestabile che quelle che non possiede, perchè dal pulpito non le ha imparate, è il tatto. Infatti, malgrado le sue intenzioni, che certamente dovevano essere buone, malgrado che di Gambetta ne abbia detto il meno possibile, metà in bene e metà in male, non è riuscito che ad alienarsi le simpatie di tutto l'uditorio, e a non contentar nessuno.

È veramente è la prima volta in vita mia, che mi è stato dato di assistere ad un sermone, ad una conferenza, e di uscirne col cervello affatto vuoto e colle idee talmente confuse da non poter ripetere quello che è stato detto.

Il Padre Loyson ha combattuto tutti i principii senza difenderne uno solo. La rivoluzione del 1789 per lui fu un delitto, ma un delitto glorioso. Il 2 dicembre un assassinio, ma che avrebbe potuto riuscire un'opera meritoria. Gambetta un grand'uomo, che non fu grande; la Repubblica un cattivo Governo, che si deve rispettare. La bandiera bianca un glorioso cencio. La giornata dei socialisti un [illegible] per distruggere i vecchi edifizi che non tengono in piedi.

Sotto il punto di vista religioso e politico ha sostenuto che i cattolici, i cristiani, i liberi pensatori, i monarchici ed i repubblicani devono darsi la mano e confondersi in una sola famiglia. La teoria sarà bella certamente, ma si capisce che nessuno degli astanti l'ha trovata di suo gusto, e che le interruzioni, le proteste e le risatine non gli furono risparmiate, massime quando il permise di chiamare i prussiani i nostri *fratelli d'oltre Reno*, e quando toccò incautamente la questione rovente dei partiti e delle bandiere.

Il lettore troverà che di tutto vi parlo fuorchè di Gambetta, ma io ciò non poteva fare a meno di seguire le traccie dell'oratore, il quale è sceso dalla tribuna senza dirne di più, appena ha visto introitarsi la sua sposa colla borsa contenente il prodotto delle entrate.

Dicesi che la serata gli abbia prodotto circa 3000 franchi e qui sta il colmo dell'intelligenza.

Tabacchi. — È stata pubblicata e distribuita agli onorevoli deputati la relazione Bianchi a nome della Commissione d'inchiesta sul monopolio dei tabacchi.

A questa va unito un controprogetto dell'on. Canzi, il quale vorrebbe gradualmente abolito il monopolio, senza che per questo venga a risentirsi uno sbilancio finanziario; migliorando contemporaneamente la coltivazione e la qualità dei tabacchi nostri.

Ammissione all'Istituto di Vallombrosa. — Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha determinato di accogliere nel corrente anno 14 alunni nell'Istituto forestale di Vallombrosa, ammettendo al secondo corso quei candidati che hanno già la licenza di un Istituto tecnico nelle sezioni di agrimensura o di agronomia e tutti gli altri concorrenti al primo corso.

Gli esami si terranno in Roma nel locale del detto Ministero il giorno 12 marzo venturo, ad ore 9 ant. Le domande di ammissione ai esami dovranno essere spedite non più tardi del 10 marzo.

Scherzo finito male. — A Masoro (Cagliari) la sera del 10 corrente due carabinieri, fra i quali un certo Antonio Demelas, tornati in caserma da un servizio di perlustrazione, trovarono i compagni che al loro giungere li accolsero con parole scherzevoli, come si sogliono dire fra amici. Anche il Demelas per sua parte rispose allo scherzo, e si diè ad inseguire i suoi compagni, che si rifugiarono dentro un'altra camera e chiusero la porta. Ora, sia sventatezza, sia caso, il moschetto di cui era ancora armato il Demelas esplose, e il proiettile, forando la porta dello spessore di tre dita, andò a ferire il povero carabiniere Carta nella guancia sinistra, poi, toccandogli il collo, trapassò anche il braccio sinistro, andando in ultimo a ficcarsi nel muro.

Ognuno può immaginare la disperazione del Demelas quando vide il suo compagno al suolo in una pozza di sangue che sgorgava dalle narici, dalla bocca e dal collo. La ferita si crede mortale.

L'autorità giudiziaria si è recata prontamente sul luogo.

Il tunnel della Manica. — I giornali inglesi annunziano che in una riunione dei membri della Compagnia del tunnel della Manica, che ebbe luogo il cinque febbraio a Londra, il progetto di legge autorizzante la costruzione del tunnel è stato discusso e adottato dall'assemblea.

Lord Grosvenor, presidente della riunione, ha detto, dando lettura del progetto di legge, che gl'ingegneri della Compagnia hanno esaminato con ogni cura tutte le obbiezioni sollevate contro il progetto.

Il progetto primitivo è stato modificato in ciò che concerne le vicinanze del tunnel in modo da riguardare alle raccomandazioni della commissione; in quanto alla domanda di quest'ultima di trovare un mezzo per far saltare in aria il tunnel, in modo da metterlo in comunicazione col mare, essa non può venir soddisfatta, perchè lo strato di calce che separa il tunnel dal mare è talmente spesso e solido che finora non esiste alcun mezzo tanto potente per farlo saltar in aria.

Lord Grosvenor ha detto inoltre ch'egli spera che l'opposizione incontrata in Inghilterra dal progetto del tunnel a causa d'un'agitazione fittizia scomparirà poco a poco, tanto più che le serie obbiezioni, specialmente il timore d'una guerra fra l'Inghilterra e la Francia, possono essere vittoriosamente combattute.

D'altra parte, la *Contemporary Review* pubblica sullo stesso soggetto un articolo di Boyd Dawkins, il quale si pronuncia in favore del progetto di sir Edward Watkin. Egli dice che quando l'Inghilterra avrà perduta la supremazia sul mare, l'aprirà, poco che vi abbia o no un tunnel. E fra l'altro:

« Tutti gli argomenti che si fanno valere contro la costruzione possono essere altresì invocati per combattere gli altri mezzi di locomozione rapida. Se si chiudono le case ed innalziamo una barriera che impedisca le comunicazioni fra il nostro paese ed i paesi vicini, noi agiremo in senso opposto alle nostre tradizioni liberali e torneremo ad una politica simile a quella che segue la China e che seguiva ultimamente il Giappone. »

CARTOLINE COMASCHE.

Como, 24 febbraio.

La questione del prestito.

(M.) — La Commissione nominata per esaminare il progetto del prestito si è già riunita due volte, ed ha deciso di attendere, per decidersi sopra una proposta concreta da farsi al Consiglio, la prossima abolizione del corso forzoso.

Le condizioni del mercato monetario ne [illegible] evidentemente da questa abolizione, ed è quindi opportuno vedere quali effetti avrà per produrre [illegible] un'operazione bancaria che, per questo Comune, è di eccezionale importanza.

* * *

Suicidio.

Giorni sono a Gavirate si uccideva il notaio Pietro De Bernardi, gettandosi nel pieno del lago di Gavirate.

Il De Bernardi da parecchi giorni dava di stranezze, spiegabili solo con uno squilibrio di cervello. Pare che questa sia stata la causa del suicidio.

* * *

Tentato assassinio.

Rancio Valcuvia, paesello della provincia, fu il teatro di un assassinio. La moglie ed il figlio di certo Velati Giuseppe, approfittando del momento in cui dormiva, lo uccisero quasi senza che il povero vecchio — aveva settant'anni — potesse opporre resistenza.

Entrambi i colpevoli sono già in mano della giustizia.

* * *

Per la nuova tramvia di Gravedona.

Il giorno 10 marzo vi saranno i dibattimenti per la causa di due treni della tramvia, avvenuta il mese scorso. I capi stazione di Cassago e Camerlata sono accusati di omicidio e ferimento involontari.

LETTERE CANAVESI.

Una derivazione d'acqua.

Ivrea, 23 febbraio.

Una grave questione si agita in questa città, la quale si è se una derivazione della Dora Baltea debba essere limitata all'acqua potabile ed essere estesa all'acqua per forza motrice. Questione grave, perchè, oltre al miglioramento delle condizioni igieniche della città, ha tratto principalmente all'avvenire industriale della città stessa e dei Comuni circostanti, ed è inoltre di grande interesse non solo per quella parte del Canavesano che è posta tra la Dora Baltea e la Serra, ma per i numerosi Comuni del circondario di Biella e di Vercelli che sono situati oltre alle falde delle colline canavesane, i quali tutti da una copiosa irrigazione vedrebbero migliorate le loro condizioni agricole.

Più volte nei passati tempi si immaginarono canali di derivazione d'acqua dalla Dora a scopo di irrigazione. Nel 1872 una convenzione era stata conchiusa tra la città d'Ivrea ed una Società per la costruzione di un canale, ma la Società venne meno alle assuntesi obbligazioni. Un progetto era stato compilato dall'ing. Ferrando, secondo il quale la derivazione del canale si sarebbe eseguita presso Montestrutto con una portata di m.c. 10 e con una pendenza di m. 0,50 per mille.

In questi giorni venne proposto un altro progetto, per cui il canale dovrebbe derivarsi dalla Dora presso il ponte di Tavagnasco; sarebbe della portata di m. c. 15 colla pendenza di 0m,000, cioè di 0,09 per mille.

Questo progetto presenterebbe il vantaggio che da una derivazione più elevata e da una minore pendenza del canale si otterrebbe una maggiore caduta e quindi maggiore forza motrice; inoltre un maggiore innalzamento dell'acqua potabile nella città e l'irrigazione di una più considerevole parte del territorio. La percorrenza poi del canale presso la città assicurerebbe il prosciugamento dei terreni paludosi che sono dietro il Castello.

Industria adunque, agricoltura ed igiene si avvantaggerebbero egualmente.

Secondo un tale progetto, la città d'Ivrea dovrebbe fornire un sussidio di cinquantamila lire, pagabile a rate, al Governo ed a quella Società che si assumesse la costruzione del canale, lasciando loro la facoltà di vendere annualmente acqua nella città per lire quindicimila ad un tasso non superiore di 0,10 per ogni 10 ettolitri, coll'obbligo però, dopo un certo periodo di tempo a determinarsi, di rimettere alla Società tutto l'apparecchio d'impianto per la distribuzione dell'acqua potabile.

I Comuni poi del Biellese e del Vercellese (Villareggia, Borgo d'Ale, Cigliano, Alice Castello, Moncrivello, Cavaglià, Salussola, ecc.), e più propriamente i proprietari di terre irrigabili mediante il canale di derivazione lungo la Serra, dovrebbero vincolarsi con espressa convenzione a ricevere l'acqua nella quantità complessiva non minore di cinquanta o sessanta moduli e ad un prezzo superiore alle lire sessanta per modulo.

Non è a dirsi quanto rattristerebbe di un simile progetto giovevolissimo a questi Comuni, che coi benefizi derivanti da una copiosa irrigazione sarebbero lautamente compensati della spesa.

E poichè una tale questione presenta maggiore opportunità e probabilità di soluzione in oggi che il Consiglio comunale di Ivrea è chiamato a pronunziarsi su due progetti di derivazione per acqua potabile, converrebbe che gli anzidetti Comuni si adoperassero ad assicurare il loro concorso ad un'opera di tanta utilità nei modi e colle intese sopra indicati.

La questione è della più alta importanza per la città d'Ivrea, essendo certo che l'avvenire suo, nonchè quello dei suoi piccoli Comuni circostanti, è riposto essenzialmente nelle industrie. Dacchè ha il sommo vantaggio che una gran forza motrice è utilizzabile dalla Dora, è nella possibilità di assumere in progresso di tempo una posizione industriale pari a quella di altre e crescenti città ad ambiente industriale, quale posizione le sarà fatta migliore da un maggiore sviluppo di ferrovie e segnatamente da una linea internazionale, la cui attuazione ben può dirsi non essere più che questione di tempo, purchè si prepari e si assicuri una condizione tale di fatto che valga ad [illegible] ... per se stessa i [illegible].

Sia adunque cura e studio precipuo delle Amministrazioni dei Comuni interessati il compimento di un'opera di tanta utilità, ed in ispecie il Consiglio comunale d'Ivrea compenetrarsi della grave responsabilità che gli [illegible] ... l'iniziativa [illegible] da delle ragioni che potranno compromettere l'esito.

Vogliano inoltre i consiglieri provinciali, nonchè i rappresentanti al Parlamento delle regioni interessate, prestare il loro valido ed efficace concorso adoperandosi in tutti quei modi che più valgano a rendere facile e sicura l'attuazione.

FERROVIA BRICHERASIO-BARGE.

Oggi, 26, incominciano i lavori, in movimenti di terra, sui territori di Bricherasio, Campiglione e Fenile.

L'impresa intende di dare terminata tutta la linea in 15 mesi, vale a dire, abbreviata la scadenza del programma.

NOSTRI TELEGRAMMI

BERLINO, 25, ore 10,30 ant.

Nei circoli parlamentari si afferma che l'ultima lettera scritta dall'imperatore di Germania al Papa venne controfirmata da Bismarck e fu redatta in istile molto energico.

— Notizie da Madrid recano che la Spagna sta per trattare la cessione di tutta o parte dell'isola Fernando Po con una grande Potenza.

PARIGI, 26, ore 10,50 ant.

Il *Journal Officiel* pubblica i decreti di collocamento a riposo del l'Impiego dei duchi d'Aumale, di Chartres e d'Alençon.

— Il generale Martimprey, governatore dell'*Hôtel des Invalides* è morto.

Nota. — Il conte Edmondo Carlo di Martimprey era nato a Meaux il 16 giugno 1808.

Uscito dalla scuola di Saint-Cyr, percorse brillantemente tutti i gradi della gerarchia militare, prendendo parte attiva alla rivoluzione del 1848.

Nel 1855 egli prese parte alla spedizione di Crimea in qualità di capo di stato maggiore.

Fece altresì, come capo di stato maggiore generale, la campagna del 1859 in Italia, ed in seguito si adoprò a domare le insurrezioni delle tribù algerine.

Nel 1864 venne fatto senatore e nel 1870 venne creato governatore degli Invalidi.

Era decorato della gran croce della Legione d'onore.

BRINDISI, 25, ore 10,30 ant.

Il ministro Baccarini seguito dalla musica e da folla di popolazione, visitò le banchine del porto interno.

Quindi, imbarcatosi su di un vaporetto che venne seguito da un altro piccolo piroscafo e da molte barchette, si recò ad osservare il porto esterno.

Il mare era assai burrascoso.

Il ministro [illegible] la gita venne continuata fra acclamazioni dalla popolazione plaudente.

All'una ebbe luogo un pranzo ufficiale offerto dal Municipio.

Ultimi dispacci

DA ROMA.

25, ore 5,30 pom.

Il Consiglio dei ministri non si adunerà oggi, ma domani.

— È insussistente la voce corsa che si voglia prorogare l'apertura degli sportelli pel cambio della moneta metallica.

— È indispensabile una proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio.

— La Camera prenderà le vacanze pasquali a cominciare dal 17 venturo marzo al pomeriggio, poichè molti deputati bramano volo di assistere al varo dell' *Lepanto* che avrà luogo a Livorno il giorno 18 di quel mese.

— Il sindaco di Roma chiese una udienza al Re per esprimergli il desiderio della cittadinanza che il duca di Genova visiti Roma colla sposa prima di qualunque altra città d'Italia.

— Ieri sera ebbe luogo una riunione dei deputati dell'estrema Sinistra.

Mancavano alla riunione gli onorevoli Bertani, Cavallotti.

Presero la parola gli onorevoli Fortis, Bovio, Marcora ed Aporti.

Si decise di concretare un programma d'azione parlamentare, ed intanto si deliberò pure di prender parte alla discussione del bilancio dell'istruzione pubblica e di reclamare dal ministro Baccelli l'istituzione di una scuola popolare ed il miglioramento della condizione dei maestri.

25, ore 9,00 pom.

La Commissione del bilancio approvò con undici voti contro dieci la legalità del contratto delle corazze.

— Per l'elezione di ballottaggio tra Lorenzini e Di Teano, oggi al tocco alcune sezioni non si erano ancora costituite per mancanza di componenti degli uffizi.

In alcune sezioni non si presentò neppure un elettore.

Pochissimi poi si recarono a votare.

Nelle prime 17 sezioni prevalse Lorenzini con 185 voti di maggioranza su Caetani Di Teano.

— Stamane la Questura perquisì l'abitazione di un certo signor Tarroni, che tempo fa ebbe a subire maltrattamenti per parte delle guardie di P. S.

Il giornale *La Lega* aggiunge che ciò i delegati che fecero la perquisizione erano sprovvisti di mandato regolare.

— Il *Diritto* dice che le trattative tra il Vaticano e la Prussia non approderanno a nulla; se non verranno rotte addirittura saranno però sospese.

— Giunta a Roma una deputazione catanese, la quale ha per iscopo di informare il Governo circa le gravi conseguenze che ne verrebbero dall'applicazione delle tariffe differenziali per la città di Catania.

25, ore 5,50 pom.

Oggi la Commissione del bilancio si radunò nuovamente per definire la questione delle corazze.

Prima però di votare la risoluzione del quarto quesito l'on. D'Arco propose si votasse un ordine del giorno di sfiducia al ministro Acton e domandò la precedenza per quest'ordine del giorno.

La precedenza venne votata ed approvata con dodici voti contro undici.

L'ordine del giorno di sfiducia al ministro, messo ai voti, venne respinto.

Si posero quindi ai voti la risoluzione della sub-Commissione di guerra e marina, che venne approvata con dodici voti e otto nove.

Due membri si astennero dalla votazione.

D'Arco propose quest'altro ordine del giorno:

« La Commissione, vivamente impressionata che si sia affidata a case estere la fornitura delle corazze, invita il ministro a promuovere l'industria nazionale. »

Quest'ordine del giorno produsse una lunga discussione in seguito alla quale l'on. D'Arco s'indusse a ritirarlo.

Propose però invece che si domandasse al ministro Acton cosa farebbe nell'ipotesi che dovesse oggi ordinare nuovamente l'*Italia*.

Botta, parlando di Acton, propose di interrogare il ministro su quel che avrebbe fatto di qui a due anni.

D'Arco, credendosi canzonato dalle parole dell'on. Botta, rispondo piccato e nasce un vivo battibecco.

Botta fu costretto a ritirare le parole dette.

Si disse che D'Arco scriverà al ministro.

Si lamenta in generale la lunga gazzarra che si fa a proposito delle corazze.

Si opina che sia migliore cosa un voto di decisa sfiducia che il continuare ad avvilire la questione.

Si spera tosto o l'energia e virilità del Parlamento.

BERLINO, 25, ore 8,15 pom.

Si assicura da ottima fonte che le potenze tratteranno per dare alla Commissione del Danubio un carattere permanente.

BRINDISI, 25, ore 5,50 pom.

Il pranzo ufficiale è riuscito splendido.

Oltre a tutte le notabilità, erano i deputati Trinchera e D'Ayala.

Il sindaco brindò alla salute dei Sovrani.

Baccarini, facendo la storia dell'importanza del porto di Brindisi e parlando del suo avvenire industriale, convenne dovranno migliorare le condizioni per quanto le finanze lo permettano.

Brindò alla prosperità dell'Italia e della città di Brindisi, centro di commercio internazionale.

Le sue parole furono accolte da applausi fragorosi.

Il deputato Trinchera, ringraziando Baccarini della sua necessaria visita fatta a Brindisi, bevve alla sua salute.

Il deputato D'Ayala e il consigliere Montecelli, facendo anch'essi plauso al discorso di Baccarini, bevvero alla salute dei Sovrani, del ministro, dell'Italia e alla prosperità di Brindisi.

Accompagnato da popolo plaudente l'on. Baccarini partiva per Lecce alle ore 4.50.

PAVIA, 25, ore 6 pom.

Il prof. Taramelli tenne all'Università un'applaudita conferenza a beneficio degli inondati sul tema: *La formazione geologica del suolo veneto.*

Accennò agli effetti disastrosi delle ultime piene; delineò la struttura attuale delle Alpi venete, e discorse maestrevolmente della loro formazione.

(Agenzia Stefani)

Vienna, 25. — La *Wiener Zeitung* dice che l'exconsole Vanni [illegible] a Durando, nuovo console generale italiano a Trieste.

Berlino, 25. — Contrariamente alle asserzioni di parecchi giornali, la *Nord Deutsche All. Zeitung* dice che non si rispose ancora all'ultima nota di Jacobini, dovendosi prima studiare il fondo delle questioni, e sentire non solo alcune autorità, ma anche il Ministero di Stato. È fuori di dubbio che si risponderà alla nota a tempo opportuno, secondo il risultato degli apprezzamenti di tutte le autorità interessate.

Parigi, 25. — Ieri parecchi banchetti festeggiarono l'anniversario del 24 febbraio 1848; domandarono l'amnistia pei condannati di Lione, misure severe contro i pretendenti e la revisione della costituzione; e predicarono la rivoluzione sociale.

Calais, 25. — Il principe di Galles è partito per Berlino.

Madrid, 25. — Gli anarchici di Xeres saccheggiarono tre case di campagna. Le carte dell'Associazione furono scoperte.

Parigi, 25. — Un dispaccio particolare da Bruxelles dice che due anarchici recavansi a fare esperimenti di oggetti esplodenti. Uno di essi, Metayer, latore di una bomba, cadde. Seguì la esplosione che fece gli una spaventevole ferita. Il suo complice fu arrestato più tardi. Tre valigie contenenti carte compromettenti vennero sequestrate presso Delsaut, presidente degli anarchici. Trattasi di un grande complotto diretto contro il re.

Bruxelles, 25. — Avantieri avvenne una esplosione accidentale di dinamite in un villaggio dei dintorni di Bruxelles. Vennero arrestati due individui, uno mortalmente ferito. Dall'interrogatorio risultò che sono Cyvoct e Metayer, condannati in contumacia nel processo degli anarchici di Montceau-les-Mines. Il ... di ... documenti rivelò la esistenza di un completo interessante il Belgio e parecchi Stati d'Europa. Dispacci cifrati spedironsi ieri a Vienna, Parigi, Berlino e Pietroburgo. Parecchi arresti sono imminenti a Bruxelles. Tre case sono attivamente sorvegliate. Metayer fu nuovamente interrogato.

Roma, 25. — *Elezioni politiche.* — Risultati finora conosciuti: Palermo 2º Firenze [illegible] 1, Chiara 2700 — Messina 1º Sciuffo 1422, Durante 2023 — Roma 1º Lorenzini 2011, Caetani 1700 — Roma 3º [illegible] 1914, Panforti 1727.

Lecce, 25. — Attendevansi Baccarini e i deputati Brunetti e Bordesia, le Autorità e folla plaudente. Stasera pranzo di gala. Il ministro martedì si recherà a Taranto.

Madrid, 25. — Gli anarchici continuano ad allarmare il paese. Fra Cadice, Xeres, Arcos e Siviglia i crimini sono sempre più frequenti. Malgrado 300 arresti e l'energia delle Autorità, il numero degli anarchici è considerevole. Vennero scoperti depositi di armi. Il tribunale segreto degli anarchici fece giustiziare 14 affigliati infedeli ai terribili regolamenti dell'associazione.

Nuova York, 25. — Foster venne nominato ministro americano a Madrid. Sperasi che migliorerà la vertenza della naturalizzazione.

Il vapore *Republic*, che incontrò il vapore *Glamorgan* recantesi da Liverpool a Boston, è naufragato. Il capitano, il secondo, un ufficiale, due marinai e due viaggiatori rimasero annegati. Il *Republic* salvò i rimanenti.

Parigi, 26. — La Conferenza, ieri a Londra, approvò un progetto di trattato presentato da Granville, che stabilisce la Russia riguardo all'apertura del braccio di Kilia alla navigazione, e provvede alla libertà e sicurezza della navigazione di Sulina. Nella prossima seduta si discuterà la durata dei nuovi poteri della Commissione europea.

Si assicura che Tissot sia dimissionario.

Il *Temps*, il *National*, il *Paris* ed altri giornali deplorano che le conseguenze della proposta Floquet abbiano costretto il Governo ad eseguire i decreti pei principi; domandano la revisione della legge del 1834 per rassicurare gli ufficiali sulla proprietà dei gradi.

Nomina del sindaco di Torino.

ROMA, 25, ore 9,50 pom.

Stamane il Re firmò il decreto di nomina del conte Ernesto Balbo Bertone di Sambuy a sindaco di Torino.

Borsa Ufficiale, 26 febbraio 1883. — Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in con. 88 85 — in l. 84 85 85 85 f.c.

Corso legale 88 85.

Az. Unione Banche [illegible] — C. del m. in li 290 290 2 9 0 f.c.

Az. Credito [illegible] Cont. del m. in liq. 790 (ex dividendo) f.p.

Oro da 20 15 a 20 17.

CAMBI	da	a	da	a
Francia—3	100 23	100 33	— —	— —
Svizzera	100 20	100 30	— —	— —
Londra+3 1/2	— —	25 07 1/2	25 17 1/2	
Germania+4	— —	— 121	—	122 3/4

Cronaca. — Torino, 26 febbraio 1883. La chiusura della Borsa di sabato a Parigi era in vivo rialzo, malgrado i realizzi fatti per l'avvicinarsi della risposta dei premi e della liquidazione di fine di mese. Questo buon andamento era favorito dall'abbondanza del danaro che si riscontra dovunque, dalle buone notizie della Borsa di Londra, ed anche dalle Borse di Germania da dove si annunzia la conversione del Prestito ungherese.

Vi era bensì un'importante discussione alla Camera, ma che non ispirava seri timori. Difatti questa discussione finì con una splendida vota di fiducia al Ministero, ciò che diede nuova spinta ai prezzi alla riunione libera della sera:

— —, 80 27 — 115 37, — 88 40.

Nutriamo quindi fiducia che anche da noi oggi le disposizioni della Borsa saranno eccellenti.

Ore 14.

Come si prevedeva si ebbe da noi questa mattina una borsa molto animata con prezzi in aumento.

Rendita liq. o c. 88 92 1/2 a 88 87 1/2.
Rendita fine marzo 89 05 a 89 30.
Banca Naz. 2295 a 2290.
Mobiliare ex v. 750 a 756.
Banca Torino 621 a 625.
Cartiera 300 a 301.
Banca Tiberina 297 1/2 a 297.
Credito Tor. 270 a 268.
Unione Banche 278 1/2 a 281.
Banca Sconto 367 a 365.
Tabacchi 695 a 694.
Meridionali 438 a 439.
Industria e commercio 219 a 217.

Leggete in quarta pagina il seguito del romanzo:
CAPRICCIOSA.

ESTERO

La stampa mezzana in Austria.

Vienna, 20 febbraio.

(Cor.) — Il conte Taaffe, col viso tinto di vermiglio dell'indignazione e del pudore, spiegò alla Camera nella seduta del 16 la ragione di certe sue crudeltà contro due giornali della capitale.

L'interpellante, onorevole Herbst, vi s'era scaldato. Lo sdegno magnanimo gli aveva gonfiato il petto a segno da ottenebrargli momentaneamente la memoria. Herbst aveva dimenticato — bisogna compatirlo — che durante il governo dei tedeschi — liberali — centralisti, la *Politik*, giornale czeco e federalista, s'era tirata p. es. sul dosso la bellezza di 615, dico cinquecentoquindici sequestri.

Hodie mihi, cras tibi, avrebbe potuto rispondere il conte Taaffe. Invece ei lasciò da parte politica e latino, e coi riguardi dovuti alla verecondia degli uditori — sui banchi del Centro spesseggiano i monsignori e gli abati — fece capire che le recenti durezze gli erano state consigliate, suggerite, imposte particolarmente da ragioni morali.

Herbst ed i suoi naturalmente non si dichiararono vinti, e nella seduta odierna proposero che l'ufficio parlamentare sopra la legislazione penale studi l'articolo invocato dal ministro alla Camera, a fine di prepararne una interpretazione autentica, definitiva. L'articolo è stato fabbricato da essi o da essi è stato applicato per anni ed anni con inesauribile energia. Oggi non lo capiscono più.

***

I lettori del resto, più che d'un articolo di legge desidereranno probabilmente una « interpretazione, » autentica o no, delle « ragioni morali. » M'affretto dunque a presentare loro le vittime, o piuttosto la vittima, giacchè la *Vorstadt Zeitung* non conta, ed a narrare succintamente i mirabili, cagione di tanta gloria e di tanta sventura.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, benchè non esca quasi dai sobborghi di Vienna, tira cinquantamila copie, e nei suoi articoli — miniera di parole per musica da contrabbasso e da bombardone — sparisce una volta alla settimana, almeno chiacchera, la Turchia d'Europa.

Non crediate che i due fenomeni siano strettamente connessi, che le sparizioni settimanali siano causa delle 50,000 copie quotidiane. Chi mai, tra gli *Ambleute*, lascia andare un'occhiata sulla prima pagina? Il facchino [illegible] a cassetta? La fruttivendola [illegible] dietro il suo banco? La ragazza che [illegible] di buon mattino coll'inevitabile quaderno di musica, bandiera che copre la mercanzia? La bionda e bruna dalle « grazie » più orientali del vero, che non ha punto bisogno di stendardi, avendo [illegible] bandiera bianca da un pezzo?

Evidentemente no. La vitalità del *W. Tagblatt* è spiegata dalla cronaca e dagli annunzi.

I suoi annunzi sono un poema — che talvolta non fa dormire. I suoi annunzi sembrano terribilmente le entrate degli uffici postali e di certi cilindri servizievoli, che assumono volentieri il compito di facilitare gli scambi. Gli annunzi del *Tagblatt*, a Vienna, [illegible] per un'istituzione nazionale, nè più nè meno del dualismo, del vino acido e della carta monetata.

***

Andiamo a caso. Copiare, mezza dozzina di colonne tutti i giorni che manda Domeneddio, sono un mare nel quale si può pescare ad occhi chiusi.

Le donne scrivono volentieri. Una penna fra dita femminili, presa l'aire, non cesserebbe mai dallo scribacchiare. Certi inviti [illegible] non devono quindi farvi inarcare le ciglia. Per esempio:

ATTENZIONE

Una giovane vedova, condannata alla solitudine, desidera tenersi in corrispondenza piacevole con un signore colto e spiritoso. Dirigere le offerte alla « bella solitaria, » fermo in posta.

[illegible]

Signore [illegible]

[illegible]

AGENZIA DI [illegible]

[illegible]

UDITE!

[illegible]

MI DICONO BELLA

ho capelli biondi, occhi azzurri e languidi, statura alta, un corpo vergine, una mente colta, una vita domestica, *ma sono senza dote*, ecc.

Ecco il campione di riscontro:

UN IMPERIALE E REALE IMPIEGATO

giovane, elegante, intelligente, colto, fiero, senza debiti, che sotto qualunque aspetto può vantarsi atto a rendere felice una donna, intende ammogliarsi presto con una signora ricca.

C'è tutto, meno l'anzianità. Eppure accade qualche volta che un cervello singolarmente svegliato trovi la maniera di mettersi dell'altra. Per esempio questa cambiale di compiacenza al proprio indirizzo:

Uno *studente di legge*, giovane, bello, ecc. ecc., il quale intende darsi all'avvocatura, e perciò guadagnerà un giorno da 20 a 30 mila fiorini annualmente, ecc. ecc.

Ad ogni modo il catalogo dei pregi fisici e morali è sempre messo lì a far da esordio, a preparare dolcemente la botta che rappresenta il comunicato della canzone. Quando s'incappa in annunzi che non siano calcati sul modello classico, non c'è da dubitare, s'incappa in roba falsa. Accade per esempio di leggere qualche volta:

Un *giovane cittadino*, ricco e simpatico, innamorato di Vienna, desidera fare d'una signorina viennese, colta e leggiadra, la compagna della sua vita. Non richiedesi dote. Lettere con fotografie a, ecc.

Cento poveri cuoricini ingenui battono disperatamente. Sarà uno scherzo, borbottano l'istinto e l'esperienza. Ma poi, se per caso... Insomma, la posta spedisce cento letterine profumate e più, ed il giovane, tanto ricco quanto simpatico, acquista a buon mercato ed in 48 ore uno stupendo museo fotografico di pseudo-conquiste.

Non c'è che dire, è guerra sleale.

I pochi che anelano al matrimonio, senza andare in caccia della dote, camminano a testa alta, a viso scoperto. Essi non hanno bisogno d'inorpellarsi d'aggettivi. I loro annunzi sono rozzi nella forma, ma parlano dal cuore. Questo per esempio:

PER CAUSA DI MORTE

sono obbligato a prendere moglie. Preferisco una vedova sui trent'anni. Non esigo patrimonio. Dirigere, ecc.

O quest'altro:

Ho 27 anni. Volendo impiantare presto bottega, desidero prendere in moglie una ragazza o vedova senza figli dai 20 ai 35 anni. Della bellezza non fàccio gran conto. Preferirei colei che avesse predilezione pel commercio della salsiccia.

***

Molte volte del resto il *Wiener Anzeiger* non pubblica il bollettino della battaglia, indica soltanto le manovre preparatorie. Aiuta a dirizzar le parallele, non dà il segnale del bombardamento.

Un giovane di belle speranze, poniamo, seduto in teatro, è impedito dal gustare la musica dalle guancie [illegible] della chioma bionda d'una signorina. Non può incamminarle nessuna parolina all'orecchio, deve contentarsi di macchine da fiaccheraia [illegible] in tanto d'uno sguardo. Niente paura. All'uscita, alla prima cantonata [illegible], addita la gentile ad un commissionario, ad un *Dienstmann*, il quale tutto e prima e dopo la maniera di [illegible] e la [illegible] e il berretto in mano e la medaglia [illegible] sul petto: *Signorina*, *la prego*, *legga*.... Basta, nuno [illegible]! Per [illegible] di cadere dalle nuvole, capisce di prima sedata. Di buon mattino, da sola e coll'aiuto della cameriera, in cucina e nello studio di papà, si affretterà a prendere il *Wiener Tagblatt*, e nelle ultime pagine, nelle pagine a cui i suoi occhi saranno subito rivolti, leggerà:

La leggiadra signorina dalla capigliatura bionda, in veste oscura, che la sera del 18 assisteva nel Theater an der Wien alla rappresentazione del *Bettelstudent* ed all'uscita fu pregata da un *Dienstmann* di leggere il *Blatt*, è supplicata dal signore [illegible] che non si [illegible] mai [illegible], di indicare se, quando e dove sia possibile un abboccamento. Scrivere ecc.

[illegible]

Il signore [illegible]

[illegible]

Il signore [illegible]

[illegible]

UN GIOVANE ARTISTA

[illegible]

SONO BELLA

[illegible]

CRONACA ESTERA

I tedeschi allo Zanzibar. — La *National Zeitung* dice di sapere da buona fonte che l'elemento tedesco guadagna molto terreno sulle coste orientali dell'Africa, principalmente negli Stati del sultano di Zanzibar. Questo monarca ha recentemente fatto arruolare ad Amburgo ufficiali e macchinisti tedeschi per la sua flotta, composta di sei grandi battelli.

Si crede che l'elemento germanico guadagni laggiù sempre maggior importanza, avendo il sovrano la maggior confidenza nei tedeschi.

Si stima a circa 5 milioni il commercio che la Germania fa annualmente collo Zanzibar.

La circolazione a Parigi. — Per farsi un'idea della prodigiosa attività della circolazione in Parigi, basta constatare la seguente statistica, pubblicata dalle Amministrazioni degli omnibus di quella città. È la media del numero dei viaggiatori trasportati ogni giorno in Parigi da cinque grandi mezzi di circolazione.

Ecco la media per ogni categoria:

Omnibus	viaggi	539,097
Tramvia (nord)	»	36,781
» (sud)	»	73,097
Strade ferrate di circonvallazione	»	19,371
Omnibus-battelli della Senna	»	41,493
	Totale	724,047

Per modo che si può calcolare che sono 700,000 i passeggieri, senza calcolare quelli che vanno in *fiacre*.

ITALIA

L'istruzione elementare e le condizioni dei maestri.

Roma, 21 febbraio.

(R.) — Ferdinando Martini, il facile critico ed arguto scrittore, il parlatore brillante, dai due baffettini biondo-rossi, dal volto lungo ovale che alle volte ti parrebbe vedere ancora incorniciato nel cappuccio da novelliere trecentista, è anche questo anno il relatore del bilancio dell'istruzione pubblica, epperò quegli che sarà per un pezzo il predicato di segretario al Ministero della stessa sorte.

E Ferdinando Martini ha fatto una relazione bella, piena di osservazioni, acconciata per bene, senza [illegible] sulle punte delle cifre gli strappi della consueta sua eleganza toscana.

Non l'analizzo e non la discuto per adesso: su alcune parti avrei a ridire; ma tratto alcuni punti e una questione essenziale sulla quale tutti gli italiani di cuore debbono essere d'accordo.

Riguarda l'istruzione elementare e la condizione dei maestri; e l'argomento verrà ultimo nella relazione.

Eccolo per intiero:

Crederemmo mancare all'ufficio nostro se non trovassimo l'autore, [illegible] del Governo e del Parlamento sopra lo stato del nostro insegnamento elementare, onde è [illegible] del [illegible], il [illegible] stato economico del paese e il [illegible] della popolazione agricola in alcuni paesi d'Italia. Comunque ciò avvenga, i dati [illegible] del censimento recente stabilirono tali da sgomentarci e la sgomentarci forse degno d'un Parlamento. Non vogliamo indugiarci sui [illegible] della maggior [illegible] della legge del 1867 intorno all'[illegible]

[illegible]

testo, la media degli analfabeti supera il 79 0/0.

Comunque ciò sia (nè altra spetta alla Giunta del bilancio se non il verificarlo) l'argomento merita, onorevoli colleghi, la vostra ponderazione; che se un tale stato apparve deplorevole ove si consideri come danno assoluto, anche più è da deplorarsi nei raffronti internazionali. Basti dare una occhiata al seguente prospetto desunto anch'esso dagli annali della statistica.

Analfabeti per ogni 100 coscritti.

Wurtemberg	0,03
Baviera	0,47
Impero germanico	1,57
Prussia	2,37
Svizzera	2,80
Scozia	5,03
Olanda	12,89
Francia	14,01
Belgio	19,60
Austria	38,90
Italia	49,88

e e quest'altro:

Analfabeti su cento sposi in Italia ed altrove.

Non sottoscrissero l'atto di matrimonio

Paesi		Anni
Francia	Per 100 sposi	[illegible]
	Per 100 spose	[illegible]
	Per 100 sposi e spose	[illegible]
Baden	Per 100 sposi	[illegible]
	Per 100 spose	[illegible]
	Per 100 sposi e spose	[illegible]
Irlanda	Per 100 sposi	[illegible]
	Per 100 spose	[illegible]
	Per 100 sposi e spose	[illegible]
Scozia	Per 100 sposi	[illegible]
	Per 100 spose	[illegible]
	Per 100 sposi e spose	[illegible]
Inghilterra e Galles	Per 100 sposi	[illegible]
	Per 100 spose	[illegible]
	Per 100 sposi e spose	[illegible]
Italia	Per 100 sposi	[illegible]
	Per 100 spose	[illegible]
	Per 100 sposi e spose	[illegible]

***

Ma se non scemano, o di poco, gli analfabeti crescono, si moltiplicano le legazioni dei maestri; e non tutte giuste, ma giuste la gran parte e della quale dovrà palesa e nel peggiore crescerà chi non voglia avere in quasi ogni Comune uno o più apostoli di ribellione, uno o più preparatori di sconvolgimenti sociali. Or non tornerà mai abbastanza il ripetere che i maestri elementari in Italia sono pagati peggio che in ogni altra parte d'Europa.

Il *minimum* imposto dalla legge che s'intende che [illegible] delle sue prescrizioni la legge quand'è osservata è osservata con rigida economia dal maggior numero dei Comuni, è di 550 lire per i maestri, di 330 lire per le maestre. Nel Belgio codesto *minimum* è di 750 lire; nella Danimarca di 1000 più la casa e il fuoco; nella Baviera, per i Comuni sotto i 2500 abitanti, di 912 lire; per gli altri di 856; nella Svizzera di 1800 lire, più il fuoco, la casa e altri compensi in natura; in Irlanda di 875 lire, ma lo stipendio può crescere, anzi cresce il più delle volte sino a 1300 lire. In Francia stessa [illegible] gli stipendi, [illegible] di 1850 [illegible], la legge del 27 [illegible] anno [illegible] da troppo e [illegible] alle 900 lire. Nè basta: che i maestri elementari non sono pagati puntualmente [illegible] per i loro lavori, per le [illegible] dell'istruzione pubblica; [illegible]

[illegible]

Quanti mali, per troppo, [illegible]

Ma come e con quali mezzi?

[illegible]

« E perchè — prosegue il relatore — quella fra le nostre affermazioni che può sola non indurci in troppo lungo discorso abbia evidente conforto di prove, poniamo sott'occhio ai colleghi nostri il seguente prospetto degli aumenti della spesa per il pubblico insegnamento verificatisi dal 1873 al 1882 nei diversi Stati d'Europa.

Stati		Anni 1873	Anni 1882	Differenza in più
Francia	Franchi	60,973,513	111,353,944	L. 73,378,083
Inghilterra (1)	Sterline	2,238,322	4,419,357	Sterline 2,181,035 — pari a lire italiane 53,413,821
Belgio	Franchi	9,701,626	20,410,813	L. 10,709,187
Russia	Rubli	12,932,615	19,630,847	Rubli 6,728,232 — pari a lire italiane [illegible]
Svezia e Norvegia (2)	Corone	5,600,200	11,625,090	Corone 7,024,890 — pari a lire italiane [illegible]
Italia	Lire	16,[illegible]	25,[illegible]	L. 9,235,[illegible]

(1) Bilancio del 1881.
(2) Comprese le spese del culto.

Colla Francia e coll'Inghilterra, sono, come ognun vede, impossibili i raffronti; ma noi abbiamo [illegible] meno, in terreno assoluto, del Belgio e della Norvegia, così inferiori all'Italia per popolazione, e dove pure, come qui, la spesa dell'insegnamento elementare [illegible] a carico dei Comuni.

Ma noi abbiamo altro a provvedere che all'istruzione! Abbiamo per esempio la burocrazia, la guerra e le cose estere per le provviste delle nostre navi che vogliono le nostre prime risorse.

Ercole Ricotti.

Questo Piemonte che ha dato alla scienza storica illustri nomi, come Balbo, Promis, Saluzzo, Cibrario, Sclopis e tanti altri, ci diede anche Ercole Ricotti, il quale quasi tutta la vita dedicò al risorgimento degli studi storici in Piemonte. E fu opera eminentemente patriottica la sua perchè compiuta insieme coll'intento di muovere i sentimenti di libertà e di indipendenza; perchè ch'egli fu in quei lavori più indefesso negli gli italiani trovano nella storia stessa d'Italia l'esempio e l'incentivo a sperar fermamente per la ricostituzione della patria.

Ercole Ricotti aveva solidamente educato l'ingegno nello studio della matematica; s'era laureato ingegnere in questa Università nel luglio del 1836. Che le matematiche avvezzino l'intelletto alla più severa e diritta logica non è a dubitarsi: egli ne fu uno splendido esempio. Nello storico, l'antico matematico non scomparve pel [illegible] mente, ma servì a dare una certa rigidezza e quadratura alle sue narrazioni.

Egli aveva intorno a vent'anni, quando l'Accademia delle scienze di Torino bandì per concorso il tema seguente: « Dell'origine, dei progressi e delle principali fazioni delle Compagnie di ventura in Italia sino alla morte di Giovanni De Medici, capitano delle Bande Nere, e qual parte esse abbiano avuto al riordinamento della milizia italiana. »

[illegible]

era varia e continua. Lo storico, il giornalista, il professore lavorarono in seno alla Giunta per preparare lo Statuto e la legge elettorale. Ricotti cooperò pure alla formazione del primo Ministero costituzionale subalpino, nel quale doveva entrare egli stesso come segretario generale; ma rifiutò per correre al campo, dove fu poi per esser fatto prigioniero nel recar ordini da Milano a Novara, poche ore prima dell'armistizio di Salasco.

***

Appena largito lo Statuto, vennero per la prima volta convocati in Piemonte i comizi elettorali politici, il Collegio della nativa Voghera elesse il Ricotti a proprio deputato.

Tornò poi a sedere nell'assemblea elettiva lungo la IV legislatura rappresentando il Collegio di Ventimiglia, e partecipò con sufficiente assiduità ai lavori parlamentari, sedendo fra i liberali moderati. Ma finita la IV legislatura, egli si ritrasse dalla politica militante e tutto si chiuse ne' prediletti suoi studi. Le cariche pubbliche da lui onorevolmente occupate sono innumerevoli: era stato membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione dal 1852 al 1866, rettore dell'Ateneo torinese dal 1862 al 1865, e nel 1862 veniva nominato senatore del Regno.

Anche da ultimo era consigliere comunale e presidente dell'Accademia delle scienze.

Notevoli fra le sue opere minori sono il « corso di lezioni sopra la *Storia d'Italia dal Basso Impero ai Comuni*, » la « *Storia della Riforma* » e una « *Breve storia d'Europa e specialmente d'Italia* » che nelle scuole rese tanto riverito e popolare il suo nome.

Pareva un carattere di ferro, e lo era; ma con se stesso, sotto la ruvida scorza celava un cuor d'oro. Tanto come uomo quanto come funzionario abbia molti imitatori nei suoi successori! Non ebbe amici e discepoli che non lo amassero, che non stimassero in lui, oltre che lo storico profondo, l'uomo virtuoso e buono.

Nato il 12 ottobre 1810 a Voghera, è morto a Torino la sera del 24 fra il compianto di tutti gli italiani.

Il ministro Coppino, appena ebbe notizia della morte dell'illustre Ricotti, inviò il seguente telegramma:

« Nell'illustre senatore Ricotti ei compie, « l'ultimo di [illegible]. La [illegible] sin dalla « prima giovinezza, ha [illegible] l'ingegno ed « il carattere. I cultori delle scienze storiche perdono in lui un diligente, profondo ed indefesso cultore e scrittore; « l'Ateneo di Torino e l'Accademia delle « [illegible] uno dei principali ornamenti.

« Brin. »

L'accompagnamento funebre avrà luogo, come gli si era detto, oggi alle ore 4 pom., partendo da via della Zecca.

DAL PIEMONTE

Rivoli, 23. — [illegible]

Nella [illegible] del corrente giungeva fra noi una Compagnia drammatica [illegible] da [illegible], nella speranza di [illegible] a [illegible] fa per loro un'amara delusione.

[illegible]

Al [illegible], dietro [illegible] formidabili, quei poveretti [illegible] troppi [illegible] dell'accoglimento avuto.

[illegible]

Vistarino (Pavia). — [illegible]

[illegible]

Reati e pene

[illegible]

Nel 1878 lui aveva sedici anni e lei dodici appena, e da quell'anno avevano cominciato a *flirt*are del sentimento (erano cantori entrambi) promettendosi l'un l'altro amore eterno nella piena buona fede che, sempre annodati, si sarebbero girati indietro per guardare l'eternità, tanto si credevano sicuri del loro affetto.

Nessun amore è più spontaneo, più sincero, più violento ed insieme più... traditore di quel primo fuoco di paglia che s'invade l'anima nei primi anni della pubertà dandoci il battesimo della gioventù.

Passarono alcuni anni.

Nel 1880 Gaudenzio, chiamato di leva, dovette allontanarsi dal paese cantando anche lui con gli altri coscritti:

« Addio, mia bella addio, »

motivando l'addio col dire che

« Se non partissi anch'io
« Sarebbe una viltà. »

* * *

Viltà o no, fatto sta ed è che Gaudenzio avrebbe con tutta l'anima rinunziato a quella partenza perchè si sentiva spezzare il cuore nel lasciare la sua Rosa.

Essa nell'abbracciarlo, tutta piangente, aveva giurato che lo avrebbe aspettato e che sarebbe stata di *lui* o di *nessuno*. Questa frase nella sua armonia ricorda l'altra celebre: « O Roma o morte, » ed è bella; ma in pratica non approda mai a nulla. Le ragazze a una certa età cercano un marito purchè sia, e sentono un profondo orrore per quel *nessuno* della frase tanto in voga fra gli amanti al chiaro di luna.

Gaudenzio Colombo queste cose le pensava, perchè, senza essere quello che ha scoperto l'America, un po' di conoscenza del cuore umano l'aveva. Perciò, lasciandosi vincere dall'egoismo della passione, prima di partire aveva detto:

— Guarda, Rosa, se tu mi dimentichi, se tu sposi un altro, ti uccido.

Alla ragazza quel dubbio parve un'offesa, tanto era sicura del proprio amore, e piangendo rispose:

— Gaudenzio mio, ecc. ecc. *(Scene d'amore e coscritti in lontananza che chiamano Gaudenzio perchè si sbrighi. Qualcuno di essi canta):*

Il sacco è preparato,
Il fucile l'ho con me...

* * *

Qualche mese dopo Gaudenzio Colombo era soldato del 2° reggimento granatieri di guarnigione in Genova, e tutta la sua occupazione nelle poche ore che il faticoso ozio militare gli lasciava disponibili le passava sulle panchette del suo letto a scarabocchiare qualche lettera amorosa, sgorbiando e leccando gli sgorbi su quelle parole d'amore nelle quali la foga del sentimento era in rapporto inverso dell'ortografia.

Quanto doveva essere paziente!

Ma [illegible] Rosa [illegible] tempo e tutti i mesi gli scriveva [illegible] fatti giuramenti; e quelle lettere facevano il giro di tutta la compagnia ed erano commentate in mille modi dai soldati anziani che lo canzonavano dicendogli che Rosa si sarebbe stancata d'attenderlo ed avrebbe sposato un altro.

E Gaudenzio, poveretto, si sentiva stringere il cuore.

* * *

Le parole dei compagni furono [illegible] presagio. Un giorno, dopo un lungo silenzio della sua Rosa (che da qualche tempo non gli aveva più scritto la frase: *o di te o di nessuno*), ricevette due lettere: una di Rosa che gli chiedeva il permesso di... sposare il fratello di lui, Antonio, ed una del padre, nella quale gli spiegava i motivi per cui voleva che Rosa ed Antonio si sposassero.

— Non vi è fede nella terra! — disse piangendo Gaudenzio.

Ma bisognò asciugarsi presto le lagrime e fingere di ridere coi compagni, perchè la pena d'amore in caserma invece di compianto [illegible] risate e canzonatura.

Col cuore straziato rispose a Rosa [illegible] (dice lui), autorizzandola (dicono invece i parenti) a sposare Antonio.

Fu l'eroismo d'un sacrificio? Fu dispetto? Chi può penetrare in fondo al cuore d'un granatiere?

* * *

Tre anni sono lunghi, aveva pensato Rosa, e di fronte a quell'eternità s'era decisa per Antonio che tante aveva nella voce lo stesso timbro di Gaudenzio e l'aveva [illegible] di famiglia.

[illegible]

— Avvelenarmi! [illegible]

La Rosa stava troppo bene col marito con Antonio, e dichiarò che non ne aveva [illegible] di [illegible] di altro.

Gaudenzio ritornò l'assalto un'altra volta [illegible].

— Ed io ti uccido! — gridò lui allora furente.

* * *

Passò qualche mese e il nostro Paolo pareva guarito, perchè Francesca da... Fogunno gli aveva parlato da amante e lo aveva quasi persuaso a fare la cura omeopatica con l'amore di qualche altra donna più... amabile di lei.

Adele, una ragazza del contado, era la nuvolina che egli doveva prendere. Non mancava che la formalità della celebrazione matrimoniale; il resto era tutto fatto.

L'amore per la cognata nell'animo del nostro Paolo s'era però serbato sempre latente e venne un triste minuto in cui avvampò di nuovo.

* * *

Nella notte dell'11 novembre 1882 Gaudenzio verso le 3 stava a lavorare, ma nel più bello, mancandogli le spole, chiamò Rosa perchè gliene preparasse.

Essa discese, si mise al lavoro, e mentre lavorava volle tastare la ferita del suo interno e gli chiese:

— Perchè ieri non sei andato a trovare Adele?

— Perchè non amo altra donna che te, — rispose lui in tutto l'impeto della passione. — Vieni, Rosa, fuggiamo.

Cosa rispondesse lei nessuno lo udì; ma fu certo un rimprovero severo, un rifiuto sdegnoso, e tale a turbare la ragione a Gaudenzio, che, dato mano ad un rasoio, si avventò alla cognata, la prese per il collo e le segò la gola di netto.

La poveretta barcollò, cadde e poco dopo spirò.

Egli fuggì inorridito del suo delitto e andò a consegnarsi ai carabinieri.

Portato giorni sono davanti alla Corte d'assise di Milano, fu condannato a galera in vita.

Tourillon.

Lettere, Arti e Teatri

Lunedì, 26 febbraio.

Alla Patagonia e alla Terra del Fuoco.

Le glorie dei Genovesi e dei Veneziani sono rinnovate ai nostri giorni da un giovane piemontese che il forte ingegno e il cuore di patriota ha dedicati con entusiasmo alla scienza. Il nome di Giacomo Bove è cinto di troppo splendida aureola, i trionfi di lui al ritorno dal Polo Artico sono troppo freschi nella memoria degl'Italiani ed in special modo dei Torinesi, perchè ora si debba ripresentarlo ai lettori. È uno dei più popolari in Italia. Grande nella sua modestia, è il pensiero che guida il giovane esploratore nei viaggi più perigliosi, alla ricerca di terre ignorate... Abbiamo con noi — egli dice — due potenti ausiliari di vittoria: la scienza, l'osservazione e, lontani dal paese natio, un potente affetto per la patria.

Uomini come questo, dove passano destano simpatia e ammirazione, e, quando ritornano dai loro lunghi errori insieme col dovere, hanno il diritto di adunarsi intorno la folla a narrar di sè e della propria opera. Se ieri la sala delle conferenze della Società Filotecnica fosse stata più vasta del quadruplo, l'uditorio sarebbe stato fitto e serrato ecc[illegible] tanta fu la gente che ebbe il dispiacere di non trovar posto.

Il tenente viaggiatore ha narrato delle sue ultime esplorazioni nella Patagonia e nella Terra del Fuoco; ha narrato come lui sa narrare, con quella sua parola pronta, facile, spigliata, con quella sua voce chiara e simpatica. Perchè egli non è altro valente parlatore che [illegible] esploratore, navigante e scienziato. Le orazioni [illegible] dell'uditorio, senza ogni altro [illegible] e gentile, più [illegible] che non si dicono.

Quando il [illegible] pronunziate le [illegible] parole dell'esordio, nell'aula [illegible] un raccoglimento [illegible] religioso. Ma l'[illegible] non fu [illegible] perchè il Bove, da buon marinaio e da vero scienziato, infilò diritto l'argomento.

E [illegible] la narrazione.

* * *

Partiva — lui e i suoi compagni della spedizione italo-argentina — sulla corvetta a vela *Cabo de Hornos* da Buenos Ayres alla volta di [illegible] era il 17 dicembre 1881. Da Montevideo salparono il 23 dello stesso mese, diretti alla volta di Santa Cruz nella Patagonia. Il 31 [illegible] erano in vista della prima terra patagonica, il capo di S. Francesco di Paola, fra Porto S. Giuliano e Santa Cruz.

Il corpo di spedizione era formato di [illegible] elementi, che davano affidamento della [illegible] oltre il tenente, capo della spedizione, [illegible] Lovisato, geologo, il prof. Spegazzini, botanico, ed il signor Vinciguerra, zoologo, il signor Ottolenghi e altri, tutti [illegible]

[illegible]

[illegible] Repubblica Argentina.

Le nebbie opposero un primo tentativo.

Fecero un secondo tentativo su Porto Parry.

Le nebbie opposero un secondo tentativo.

..... la nebbia — narra l'illustre viaggiatore — cadde sull'entrata del porto colla rapidità di un telone da scenario. Dinanzi a noi v'era appena appena acqua sufficiente per girare, ma ad un pericolo noto se ne preferì uno incerto; la barca fu messa all'orza e sforzando l'alberatura, riuscimmo a montare Capo S. Antonio e uscire nuovamente al largo. Allontanandoci dalla costa, dopo una così intempestiva ritirata, contemplavo, non senza un sentimento di paura, i nudi picchi e i tetri burroni che di tanto in tanto la nebbia ci lasciava allo scoperto e la mia mente ricorreva al pensiero di quelle terre desolate, sulle cui cime non si libra che il falco e la cui storia non contempla che una serie continuata di tempeste e di lotte per la vita.

Due giorni dopo entravano con poche vele nel vasto Porto Rosa.

L'Isola degli Stati è lo spauracchio e il cimitero delle navi destinate al Pacifico. Narra il tenente che si dice che sulle coste di quell'isola si perdono da sette a otto navi ogni anno; ma, se deve giudicare dalle reliquie incontrate, egli è d'opinione che tal numero sia inferiore al vero.

Raramente qualche equipaggio scampa alle Malvine, i più sono travolti dalle correnti e dalle onde nei loro tentativi di raggiungere quella lontana colonia. Pochissimi sono raccolti dai bastimenti, molti tra i quali sfuggono, anzichè raccogliere i miseri naufraghi che domandano assistenza!

Presa possesso dell'isola, i nostri viaggiatori la percorsero tutta quanta, per terra e per mare. Più di trenta montagne — fin qui credute inaccessibili — furono misurate esattamente con barometri Fortin e con aneroidi. Nessuna delle più alte cime sfuggì al martello del geologo. I professori Lovisato, Vinciguerra e Spegazzini ne fecero oggetto di importantissime osservazioni geologiche, zoologiche, botaniche e fisiche. E mentre essi, coadiuvati dal signor Ottolenghi, percorrevano l'isola a scopi scientifici, il tenente Bove eseguiva il rilievo di alcuni fra i punti più importanti della costa settentrionale dell'isola.

Bisogna udire le fatiche, le marcie attraverso i boschi e nei pantani, le notti passate alla bella stella magari appollaiati come uccelli sui rami degli alberi, i patimenti d'ogni maniera innumerabili!...

E questo per poter dire in fine: Tutta compiuta, piantammo ufficialmente [illegible]

* * *

Il 22 [illegible] di porto [illegible] Isola degli Stati. Ma non appena oltrepassata la Punta Belly, un furioso temporale proveniente da O. S. O. [illegible] come un guscio la [illegible] e di tanto in tanto [illegible] del vento [illegible] il tempo di [illegible] il punto di mostra [illegible]. Il [illegible] — narra il tenente Bove — il principio di una lunga serie di straordinarie fatate, [illegible], che si impedirono di raggiungere lo stretto di Magellano spingendoci tra le Malvine e il Rio Gallegos.

Non fu che la mattina del 11 aprile che la spedizione [illegible] del [illegible] Gallegos [illegible] il mattino seguente [illegible] Capo Vergini un effetto [illegible] di onda. Vi rimasero poco tempo, perchè il dì dopo [illegible] la nave a tre o quattro miglia dalla costa in [illegible] di fonte. L'àncora si era spezzata. Quindi passarono alcuni giorni forzatamente nella Baia Possession, poi toccarono Baia S. Filippo e Baia S. Gregorio.

E frattanto il tenente Bove s'era fatto persuaso che per l'avvenire egli non poteva fare assegnamento sulla *Cabo de Hornos*.

Che fare?

Non rimaneva che recarsi per [illegible] a Punta Arenas e organizzare altre spedizioni con mezzi più maneggevoli di quelli ch'erano stati messi a sua disposizione. E così fece.

Il mattino del 10 aprile partì, in compagnia del prof. Lovisato e del preparatore Ottolenghi, con quattro cavalli da sella e due da posta. Fu un viaggio avventuroso. Giunto, per la via di Capo Negro, a Punta Arenas, il tenente noleggiò la goletta *San José*.

A Punta Arenas quei bravi compagni di viaggio dovevano separarsi. Lovisato e Spegazzini accompagnarono il capo della spedizione; Roncagli e Ottolenghi [illegible] una carovana, che doveva visitare quella parte della [illegible] fra Capo Vergini e Santa Cruz e studiarne [illegible] di quella terra per il [illegible] mentre il [illegible] Vinciguerra [illegible] a Punta Arenas [illegible]

[illegible]

[illegible] la *San José* fu gettata sul suo fianco sinistro, il battello di dritta fatto in frantumi, ed ogni mobile spezzato dalla coperta; ma prima che altre onde sopraggiungessero, noi eravamo tutti riuniti su di una controfinestra della Carranza, col mare ai nostri piedi ed una muraglia di cento metri di altezza sul nostro capo!

Furono salvi. Ma quali giornate seguirono.

« Scalzi, bagnati fino alle midolla — è la narrazione testuale — carichi di gravi pesi, battuti da folate di vento e di neve, il miglio da percorrere ci parve un'eternità.

« Arrivati all'accampamento si sparse la neve, si accese un po' di fuoco, e con una piccola vela si alzò un poco di riparo contro il freddo vento del sud. Nella notte nevicò forte, ma, sebbene quasi sepolto nella neve, dormii saporitamente sino all'indomani — tanto conforta il porsi completamente nelle mani di colui che regge i nostri destini e la soddisfazione d'aver fatto il proprio dovere. »

In questa forzata permanenza fecero l'incontro di una tribù di fuegini, i quali apparecchiò dapprima improvvisamente minacciosi allo Spegazzini mentr'egli erborizzava, e da poi si fecero mansueti.

Alcuni giorni dopo questo incontro l'*Allen Gardiner* veniva a liberarli e a trasportarli di nuovo ad Usciuaia, donde i professori Lovisato e Spegazzini salparono per Punta Arenas, e dove rimaneva solo il tenente nell'aspettativa dei mezzi per continuare la inconchiusa esplorazione. Durante questa aspettativa egli ebbe campo di compiere preziosi studi etnologici curiosissimi e interessantissimi sulla Fuegia e sui fuegini.

* * *

Da tutta codesta narrazione di fenomeni e di avvenimenti, di viaggi e di ricerche emergono chiarissime due cose principali: la buona dottrina del giovane viaggiatore e la studio costante, accurato, paziente ch'egli fa di trar vantaggi per i principali quantitavi, per la scienza e per il commercio. In quella rapidità espositiva, che gli è propria e che deve aver imparato dal filar diritto e veloce delle sue [illegible], si sente l'uomo profondamente convinto che narra grandi cose in forma famigliare. Il suo racconto tanto più [illegible] ed entusiasma quanto è meno [illegible], tanto più commuove quanto più è semplice e naturale.

Non va taciuto [illegible] che l'illustre viaggiatore ebbe parole [illegible] per Torino e un affettuoso ricordo per il nostro Cristoforo Negri, suo venerato [illegible].

* *La Vita Italiana.* — [illegible]

* *La Lucia al teatro Regio.* — Ieri sera l'osservatorio meteorologico del Regio ha registrato le indicazioni più varie ed inaspettate: nuvolo al primo atto, burrasca al secondo, ed al terzo ritorno al sereno.

[illegible] è certo è che l'ambiente da principio era saturo di elettricità e che [illegible] il palazzo della battaglia si [illegible] le prime ore.

Quando si annunzia una *Lucia* a Torino da molti anni, siamo tutti lieti che l'impresa presenta al giudizio del pubblico due artisti, raccomandando per gli altri l'altra [illegible].

Questi due artisti erano [illegible] la signorina De Vere ed il Cappelletti. Ambidue ebbero paura, tanto che non l'avrebbe avuto della stabilità del pubblico e nel primo atto vacillarono, inasprendo il Cappelletti [illegible] la maledizione di mi si *bemolle*, il quale eccitò la clamorosa disapprovazione di tutti quegli intelligenti che pagano di questi giorni un si *bemolle* per poche sere più di quanto Rubini guadagnasse in un anno.

Per fortuna il Cappelletti non perdè la serata, si rimise subito ed alla scena finale dell'opera pigliò una rivincita discreta, ostentando in risalto la correzione del metodo e quella omogeneità ed uguaglianza di voce che è per me preferibile sempre alla campanelle di certi idoli del giorno.

La rivincita della signorina De Vere fu ancor più brillante, fu anzi completa, ed il calore ed interminabile applauso che risonò in teatro alla fine del rondò dimostrò chiaramente che col suo valore d'artista l'uditorio aveva cambiato in meglio modesta opinione formatasi al primo atto.

Indubbiamente la De Vere [illegible] fraseggia bene, lega e sforza l'[illegible] non gli siano dati [illegible], ha una grande facilità di [illegible] alla [illegible] ed alla [illegible], e [illegible] che [illegible] può sostenere l'artista nei momenti, [illegible].

Ora che la De Vere ha [illegible] pel [illegible] il pubblico non udrà [illegible], e non dalla [illegible] un'altra [illegible] la [illegible]. V.

* Teatro Vittorio Emanuele. — [illegible]

* Teatro Gerbino. — [illegible]

* Teatro Rossini. — [illegible]

CRONACA CITTADINA

Lunedì, 26 febbraio.

Sedute delle associazioni.

[illegible]

[illegible] Facchinetti, il caricaturista Teja, l'avv. Vallo Balleris, l'avv. Damaria, il comm. Garelli della Morea, molti professori della nostra Università ed avvocati del nostro Foro, non che altre distinte personalità di cui ora ci sfugge il nome.

Alla destra del comm. Chiaves sedeva il tenente Giacomo Bove, avendo dall'altro lato l'avv. Vallo Balleris. — Tutti gli altri convitati si assisero alla mensa senza distinzione di posto.

Il pranzo squisito e servito con quell'accuratezza ed eleganza che è propria di quell'albergo di primordine, procedette senza incidenti tra i vivaci conversari, i frizzi, le lazzi [illegible].

Alle frutta l'improvvisa entrata nella sala di Cristoforo Negri fece risuonare un lungo e fragoroso applauso. Il saluto all'illustre geologo.

Cominciò quindi la serie dei brindisi e la iniziò il comm. Chiaves ringraziando il tenente cav. Giacomo Bove per avere voluto accettare a quel desco sociale della *Filotecnica*, ed esprimendo voti ed auguri per le future esplorazioni marittime del tenente Bove, esplorazioni che non fecero solo buoni uomini di mare, ma ottimi patrioti pel lustro e per la gloria che essi compirono al loro paese.

Il comm. *Garelli della Morea* propone in seguito un brindisi a Cristoforo Negri che tanto acume di mente e costanza di zelo portò nel far fiorire gli studi geografici.

Al brindisi del prof. Garelli il venerando *Cristoforo Negri* rispose parole di ringraziamento per la benevolenza che gli si volle dimostrare. Non accetta però lodi perchè non fece che studiare le ardue questioni geografiche, non potendo per l'inoltrata età portar anche il corpo nelle gloriose spedizioni geografiche.

Tesse quindi un delicato e bellissimo elogio del cav. Bove che coi suoi viaggi reca comune lustro alla patria e promette per lui, che se si farà una spedizione nei mari australi, Bove certamente non mancherà. Le parole commoventissime del prof. Negri sono salutate da prolungatissimi applausi.

Il tenente *Bove* ringrazia le parole e le cortesi parole della lusinghiera impressioni a lui dirette, osservando che alle imprese che egli tentò molto lo incitarono anche le parole ed i consigli degli amici. Se qualche esplorazione farà ancora, procurerà di non esser da meno di quanto si spera da lui.

L'avv. *Bevorie* propone un brindisi agli esploratori dell'ingegno nel campo delle arti e delle lettere. Beve perciò a Desiderio Chiaves, a Edmondo De Amicis.

Dopo di che l'avv. *Tedeschi* ed il conte *Gloria* leggono brevi poesie d'occasione, e poi [illegible] con versi [illegible] il professor *Negri*.

Parlano quindi ancora l'avv. Balleris ed il senatore *Pacchiotti*, il quale ultimo, scendendo a considerazioni pratiche, porge ai gli egli ordinatori del banchetto ed ai soci [illegible] il [illegible] di dare un proprio locale con una sede [illegible] ed il [illegible].

Il dottor *Gibello* chiude quindi la serie dei discorsi con poche [illegible] parole sullo [illegible] della *Filotecnica*.

Dopo ciò la riunione si scioglie fra la massima cordialità e fra i saluti al tenente Bove, che deve lasciare la nostra città oggi stesso.

Adunanza delle lavoranti sarte e modiste. — Ieri, alle 4 pom., si tenne un'altra adunanza delle lavoranti sarte, modiste e cucitrici in biancheria di Torino per udire:

1° La relazione del Comitato sulla rappresentazione data la sera del 18 corrente a beneficio della Cassa di [illegible], al teatro Carignano;

2° La lettura del progetto di statuto, per la nuova associazione di [illegible], formulato dal Comitato stesso.

I locali della *Fratellanza* [illegible], gentilmente concessi alle grandi [illegible] del lavoro, non erano molto affollati e perciò la seduta non fu aperta che alle 3.

La presidente signora Ferrandi [illegible] l'assenza di [illegible] e raccomandò maggior frequenza nelle prossime sedute, onde poter meglio discutere gl'interessi sociali. È vero che alla domenica vi sono le scuole, ma le [illegible] al [illegible] delle [illegible] sul [illegible] del Comitato. Il Comitato è vivo e lavora per il bene delle lavoratrici; le [illegible] e coloro che [illegible].

Si fa appello per sapere a quanto monta il numero delle presenti.

[illegible]

Associazioni, Conversazioni, Circoli e Società operaie.

[illegible]

teatro Vittorio Emanuele, per deliberare sull'ordine del giorno, di cui alla lettera d'avviso [illegible] a domicilio.

Nicoletto Giovanni presidente.

— *Società Reduci delle Patrie* [illegible]. — Si avvertono i soci che pel giorno [illegible] marzo, alle ore 2 1/2 pomeridiane, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria nel [illegible] via San Francesco da Paola [illegible].

Ordine del giorno:

Rendiconto annata 1882.

Nomina della presidenza e del Consiglio direttivo.

Deliberazione definitiva d'aggiunte da farsi presso la Società.

Il serraglio Bach. — Continua l'affluenza di pubblico a questo serraglio.

Il signor Bach, per comodità dei visitatori ed accogliendo una nostra proposta, ha stabilito che la seconda rappresentazione delle ore pomeridiane invece delle 7 abbia luogo alle 8.

Nei giorni festivi poi le rappresentazioni invece di 2 saranno 3 ed avranno luogo alle 2, alle 4 ed alle 8 pom.

Valigia del pubblico riservata alle discussioni e alle comunicazioni dei nostri *amici*, senza che noi ne assumiamo la responsabilità:

[illegible]

Una chiave inglese. — [illegible]

Infermità inguaribile. — [illegible]

In cymballo. — [illegible]

Disgrazia. — [illegible]

Il vino. — [illegible]

Scambio di colpi. — [illegible]

Grave rissa. — [illegible]

[illegible] — 97

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (29)

CAPRICCIOSA

ROMANZO
DI
CARLO MÉROUVEL

Proprietà letteraria
Tutti i diritti riservati

XII.

Le incertezze del signor Perrolet.

— Ma — riprese Perrolet, — credo che ti avranno dato una falsa notizia. Confesso che mi dispiacerebbe veder quella fanciulla fare un matrimonio così modesto.

— Non può tuttavia sposare un principe.

— È vero.

— La povertà tenta la gioventù. Quelle ragazze [illegible] per annoiarsi così sole nelle loro camere, nelle loro [illegible]. Sono fatte anche loro per amare come tutte le altre. È bello che passino il loro tempo a vendere cappellini, biancheria e vestiti, ma rimangono ancor sempre loro dieci minuti per pensare che hanno anch'esse un cuoricino che batte. Che età ha?

— Quest'[illegible] cinque anni.

— Volti! È già molto aver aspettato finora. È così bella! Non ha tutti i torti, giacchè non tutte siano amica poi di ferro. E poi, voi, Perrolet, [illegible] a quel che ti dico: [illegible] molto profondo, amico mio. È certo che il nostro amore.... (tu puoi [illegible] un uomo [illegible], Perrolet, ma io non lo sono....) ha messo nelle donne una passione onnipossente che la spinge.... sta bene attento.... la spinge ad una corrente irresistibile. Irresistibile, capisci. Se non fosse così, come si spiegherebbe che esse sposino degli scimmiotti malfatti come gli uomini? Sia ora detto fra noi: guardati nello specchio, oppure guarda me, se vuoi, fa lo stesso, e sarai del mio avviso. Esse perdono tutto unendosi all'uomo: la loro sveltezza, la loro eleganza, la loro freschezza, talvolta persino l'onore, a meno d'un legittimo matrimonio sanzionato dal curato e dal sindaco. Dunque Germana.....

Malgrado la sua grandissima deferenza per l'amico Vincenzo il signor Perrolet ascoltava appena.

Era distratto da un pensiero venutogli allor allora.

Da qualche minuto egli osservava il duca rimasto solo a quel tavolino in fondo. L'aveva riconosciuto per averlo visto al compartimento mode insieme alla duchessa.

Rochebonne, dal canto suo, esaminava curiosamente il padrone del Gran Saint-Germain ed il suo amico.

Perrolet si meravigliava che la dama vestita di nero, testè uscita al momento del loro ingresso, come se avesse preso la fuga, non ritornasse.

Parlando di Germana, il signor Vincenzo [illegible], senza volerlo, attirato la [illegible] attenzione su questo punto:

Germana aveva la statura alta di quella sconosciuta ch'egli non aveva potuto vedere che di dietro. Lo stesso giorno essa portava una veste simile, un cappello *rembrandt* con piuma bigia, tutto lo stesso.

Se fosse lei?....

Un sospetto acuto come la punta d'un pugnale entrava nel cuore di quello strano innamorato che dopo tanti anni si affezionava con tanta passione alla sua commessa e non osava dirglielo.

Il duca sembrò comprendere il dubbio che invadeva la mente del padrone di Germana.

Acceso un sigaro, si alzò tranquillamente ed uscì per dove era entrato.

Perrolet sentiva una voglia matta di seguirlo per sapere dove egli andasse a ritrovare la donna che lo aveva lasciato così all'improvviso, ma la presenza dell'amico lo rattenne al suo posto.

Rimase dunque lì, cogli occhi fissi sul terrazzo, sperando di veder ricomparire il duca con la fanciulla, ma la sua aspettazione fu delusa.

Rochebonne se ne andò via solo col suo sigaro in bocca e scomparve dal lato dei finti scogli, che hanno dato il nome a quell'elegante caffè.

Il signor Boucet osservava curiosamente i sintomi d'impazienza e di visibile contrarietà che apparivano sul volto del suo compagno.

Egli li attribuiva a Germana, ma per un'altra causa.

— Mio povero Perrolet, — disse — vedi bene che io non ho torto. Ti sembra forse d'aver la testa a segno? No. Sei dunque franco. Confessa che quella ragazza ti dà pensiero e ti fa perder la bussola. Tu sei geloso, ma geloso come un tigre. È vero?

— Sì, è vero, io non so che cosa mi faccia, colei mi ha ammaliato.

— Oh! alla buon'ora! Ecco quello che ti voleva far confessare. Bisognava pure che tu me lo dicessi. Vuoi che ci pensi io?

— Lasciami riflettere.

— Mi credi un cattivo ambasciatore?

— Non ho intenzione di ammogliarmi.

— Allora non ci pensiamo più.

— Capirai... Vecchioni come noi!...

— Parla per conto tuo, caro amico.

— Sì, un vecchione come me! Sarei ridicolo. Alla mia età!

— Ebbene! E lo altera! Credi che io non abbia le mie pretensioni? Poi tu sei ricco, che diavolo! ti rimane è tua commessa. È sempre un onore sposare il padrone.

— No, no, è inutile. Ne parleremo un'altra volta.

— Bada, Perrolet! Bada bene, amico mio. Più aspetti e più c'è pericolo che te la rubino. Può venire un altro più lesto di te. Chi sa dir le idee che frullano per una testa di..... Quanti anni hai detto? Ventiquattro?

— Venticinque.

— Peggio. Una ragazza si ostina a non voler restare assolutamente zitella e prende il primo che le capita.

— Ma che vuoi? Sono avvezzo al mio modo di vivere. Ho delle abitudini da scapolo. Vedrò. Essa non è ancor maritata. Forse è corsa una voce falsa. Sto bene così. La vedo accudire alle sue piccole faccende, disporre i cappellini nel suo compartimento. Posso immaginarmi di non esserle antipatico; mentre che invece se intavolassi addirittura la questione e che lei mi rispondesse, com'è probabile, con un rifiuto, io ne sarei disperato, fatto, furibondo.

— Capisco; godi una mezza felicità e ti contenti. Filosofo, va!...

— Insomma, — disse Perrolet, — se essa ama qualcuno, capirai anche tu che è già troppo tardi per presentarsi. Riflessivamente parlando, se mi decidessi ad ammogliarmi, non mi piacerebbe troppo di sposare una donna che pensasse ad un altro, non foss'altro che per rimpiangerlo.

— Tu parli come un angelo, Giuseppe; ma tu mi annoi. Andiamo a dormire. Domani bisognerà lavorare come al solito.

Il signor Vincenzo uscì dopo aver gettato due scudi sul tavolino di marmo, senza aspettar il resto.

E preso sotto braccio l'amico Perrolet, giunse alla vettura i cui cavalli s'impazientavano, rattenuti dal cocchiere.

Nel medesimo istante la carrozza del duca di Rochebonne scendeva a rapido tratto il viale dei Campi-Elisi.

Germana aveva supplicato Rochebonne di ricondurla subito a casa.

— Conducetemi vicino a casa mia, alle Tuileries, ve ne prego.

— Volete già lasciarmi?

— Sì.

— Ma io vi amo tanto.

— Che paura mi hanno fatto! Ne tremo ancora!

Egli pose in opera le suppliche più vive, più ardenti.

Non potè ottener nulla.

— Non rimango a Parigi che per voi, — disse. — Dovrei essere in campagna da sei settimane. Metto innanzi il pretesto che ho degli affari, ma il mio solo affare siete voi. Ditemi almeno che mi amerete!

— Sì, ma lasciatemi!

— A condizione che mi permettiate di rivederci presto. Io vi adoro!

— Sì, ma addio!

— Promettetemi di accordarmi un giorno intero; il primo che avrete libero, domenica, per esempio.

— Se fosse bisogno... Vedremo.

— Tutto per mandarmi via, non è vero? Tutto perchè io vi lasci, cattiva!

Essa si mise a ridere, ma aveva il cuore gonfio.

Le emozioni di quella sera erano state troppo forti per lei. Non desiderava più altro che rinchiudersi ben bene al sicuro nella sua camera.

Nel punto di lasciarla il duca la strinse appassionatamente fra le braccia. Essa non cercò neppure di difendersi nè di sfuggire ai baci con cui egli le copriva il volto e le mani.

— Quando ti rivedrò? — le chiese.

— Non so.

— Domenica, siamo intesi. Accetti! Dopo sarà finito tutto, se tu vuoi. Mi ricuserai tutto, mi lascierai per sempre, se tale è la tua volontà, ma almeno ch'io possa parlarti prima liberamente.

— E dopo mi lascierete stare?

— Te lo giuro.

— Ebbene, — disse lei aprendo lo sportello senza neppure aspettare il cocchiere, — se posso, ci penserò. Addio.

— A rivederci.

— Sì, arrivederci.

Germana fuggì mentre il duca le mandava un ultimo bacio colla punta delle dita. Sull'angolo della via S. Onorato essa si volse indietro e vide ch'egli la guardava ancora.

Quando scomparve, Rochebonne fece un cenno. I cavalli infilarono al gran trotto il viale che corre lungo le rovine delle Tuileries. Quegli avanzi d'edifizio, spettri del passato, si alzavano fieramente illuminati dal triplice chiarore della luna del gas e delle lampade elettriche, e, quantunque diroccato come sono, apparivano cento volte più artistiche dei palazzi nuovi, pesanti come ponti, dovuti al genio degli architetti della decadenza.

(Continua).

Nella *Riforma Civile* di Pietro Ellero è trattata con [illegible] di argomenti e con novità il [illegible] la questione dell'emancipazione della donna e ne sono dimostrati i molti benefici. — L. 7.

Le inserzioni si ricevono in TORINO dall'Agenzia di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, Piazza Solferino, 20, Tipografia ROUX e FAVALE.

Per risoluzione di Società

AVVISO. Fabbrica da [illegible] per [illegible] [illegible] [illegible]. Rivolgersi [illegible] PAVIA, Torino, via S. Tommaso, [illegible].

Cercasi un Garzone [illegible] [illegible] per corrispondenza.

Scrivere [illegible] N. 31-281, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Un Giovane [illegible] [illegible] Scrivere [illegible] N. 29-282, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

Più di 1000 PIANTE FRUTTIFERE da vendere a prezzo [illegible] la Lucci, via [illegible] N. 15, dal giardiniere Aurelio QUARANTA. e 2[illegible]

Avviso

D'affittarsi per la prossima STAGIONE ESTIVA

[illegible] Palazzo [illegible] di 14 vani [illegible], cucina, rimessa e scuderia [illegible] Vico Canavese. — Dirigersi [illegible] Porta Vercelli, Ivrea. 187

Cercasi [illegible] giovanetto da L. 400 a 600 [illegible] N. 30-282, Agenzia di Pubblicità Haasenstein e Vogler, Torino.

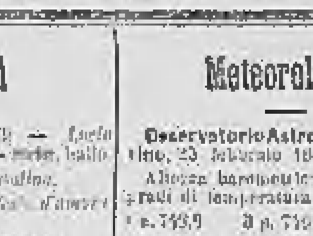
Da vendere

[illegible] Corona di [illegible] in [illegible] con [illegible] e 15 [illegible] della stessa [illegible].

Il [illegible] 30 circa.

Per il pagamento a convenirsi.

Rivolgersi al signor PERONETTI [illegible] in Rivarolo Canavese. c 2[illegible]



Ventilatori per Granaglie

da L. 75 in più, franco alla Stazione di Milano

RIVOLGERSI ALLA

MASCHINENFABRIK HERISAU in Herisau (Svizzera)

Cataloghi e prezzi correnti gratuitamente e franchi di porto.

Si cercano [illegible] Agenti. 210

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Alle ore 2 pomeridiane di giovedì 1° marzo 1883, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'appalto dell'*Istituto [illegible]*, a far tempo dal 1° aprile successivo, per la manutenzione dei [illegible], divisa in quattro lotti, cioè:

Lotto 1° Opere murarie	Prezzo L.	32,000
Id. 2° Opere e provviste da decoratore	»	7,000
Id. 3° Id. id. da falegname	»	6,000
Id. 4° Id. id. da fabbro-ferraio	»	5,000

alle condizioni di cui nei relativi capitolati visibili presso il civico Ufficio d'Arte. 185

COMUNE di CESANA TORINESE

Trovasi vacante la Condotta Sanitaria mandamentale con stipendio di L. 1800 annue, oltre le trasferte nei vari Comuni pagate in ragione di distanza. — Gli aspiranti vorranno far pervenire i titoli documentati sino a tutto marzo prossimo. 227

D'affittare per aprile o luglio

via S. Francesco d'Assisi, 20, piano 1°

Elegante alloggio di 17 membri con grandissima Galleria. e 2[illegible]

OROLOGIERIA di PRECISIONE

Cronometri Rémontoirs a ripetizione, a secondi

PRESSO

GIUSEPPE FULCHERIS

Orologiere del R. Osservatorio Astronomico

TORINO - Via Po, N. 20 - TORINO. 10

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta

Lunedì 5 marzo 1883, alle ore 2 pomeridiane, nel civico Palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per la vendita di [illegible] *[illegible]*, site [illegible] del Valentino, con deliberamento della medesima all'offerente migliore aumento al prezzo di L. 3000 sotto l'osservanza delle condizioni, di cui nei capitoli visibili presso il civico Ufficio d'Arte. 2[illegible]

R. Università degli Studi di Torino

AVVISO

Il giorno 12 del mese di novembre del corrente anno avranno principio in questa Università le prove dell'esame di concorso ad un posto di Dottore aggregato alla Facoltà di *Filosofia e Lettere*, stato deliberato in seduta del 11 corrente della Facoltà stessa nella

Filosofia Teoretica.

Le domande per l'ammissione a detto concorso, con la dissertazione stampata e le annesse quindici tesi, dovranno essere presentate al sig. Preside della Facoltà dai concorrenti che, a norma del Regolamento in vigore, avranno i titoli richiesti, un mese prima del giorno fissato per la prima prova d'esame.

Torino, il 17 febbraio 1883.

Il Direttore di Segreteria
CIODARA-VISCONTI

210

HILARION MEYNARD e Cia, Valréas

Unicamente presso G. COLLINO, *Torino*, via S. Francesco da Paola, N. 11, trovasi il rinomato SEME BACHI di questa Casa. 28

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

VERO DI TERRANUOVA

Quest'OLIO, che proviene direttamente dai banchi di Terranuova, è [illegible] [illegible] dai più distinti medici. Bottiglia da L. 2 e 4. Trovasi pure quello dei Fratelli Jongh e Hogg, e [illegible] da L. 2.50 e 5. Presso D. GIORDANO, [illegible] di S. A. R. il Duca d'Aosta, Torino, via [illegible]. — Coll'aumento di cent. 50 si spedisce franco ovunque [illegible] pacchi postali. 24

INJECTION COTTIN

guarisce in 2 o 4 giorni gli scoli recenti o cronici anche i più ribelli, senza danno alcuno e senza rimedi interni. Prezzo L. 5. — Vendita unica alla Farmacia TARICCO, piazza S. Carlo, TORINO. 125

Presso ROUX e FAVALE, Tipografi-Librai-Editori
Piazza Solferino e Galleria Subalpina.

ESTRATTO DAL CATALOGO GENERALE

Collezione in-12° legata alla bodoniana

Farina S. Prima che nasca . . L. 1 50	Farina S. Capelli biondi (1a edizione) L. 4 »
— Le tre mariti . . » 1 50	Gloria G. F. E. R. T. . . » 4 »
— Mio figlio studia . . » 1 »	Levi D. Il Prometeo eterno, Cantico dei cantici . . » 3 »
— Coraggio e avanti . . » 1 50	Martelli e Vaccarone, Guida alle Alpi occidentali del Piemonte . . » 5 »
— Mio figlio s'innamora . . » 1 50	Paluzzi G. L. Bolle di sapone » 3 »
— Il marito di Laurina . . » 2 »	Turletti. I racconti di Barraschino . . » 3 »
— L'Intermezzo e la Pagina nera . . » 1 50	
— Romeo! . . » 1 50	
— Mio Figlio! (2a ediz.) . . » 5 »	
— Il signor Io . . » 2 50	

Teatri

Regio, o. 8 (lettera B) — *Lucia di Lammermoor*, opera — [illegible], ballo.

Carbino, o. 8. — *Mezzalina*.

Vittorio, o. 8. — *La festa d'amore* — *Fernandi*, ballo.

Balbo, o. 8 1/2. — *Cipriana* — *Il casino di campagna*.

Serata d'onore del [illegible] la brillante [illegible] Lambertini.

Rossini, o. 8. — *La bela boufa* — *La fornera sul mare*.

Alfieri, o. 8. — Compagnia equestre diretta dai fratelli Amato.

San Martiniano, o. 7 1/2. — *Tutte le donne di Torino innamorate di Giandoja* — *Coeur di re* — Nuovo ballo-parodia.

Tutte le domeniche e giorni festivi rappresentazione alle ore 3 pom. — Al giovedì alle 2 pom.

Eldorado [illegible] — Apertura [illegible] con scelta orchestra.

Caffè Romano. — Gran concerto vocale e strumentale.

Stato Civile

TORINO, 23 FEBBRAIO 1883

Nascite 26, [illegible] 11, femmine 15.

Matrimoni celebrati. — Brigliano Giuseppe con Serafino Anna — Luconi Vincenzo con Rodone Luigia vedova Viscanti — Soprati Enrico con Audenino Maddalena.

Morti denunciati. — Ricotti commendatore Ercole, senatore del Regno, d'anni 84, di Voghera, professore di storia alla R. Università di Torino — Donna Rosa nata Vigliano, id. 50, di Casale [illegible], tabaccaia — Brunetti Anna, id. 25, di Pianezza, donna di casa — Gallia Pietro, id. 43, di Cullinno, infermiere — Porta Petronilla, id. 11, di Venaria Reale, scolara — Boccio Albertina nata Cusino, id. 31, di Tavagno — Revoira Teresa, id. 34, di Torino, cuoca — S. Giovanni, id. 18 — Gerbaldo Michele, id. 74, di Druent, capo-stalliere al servizio di S. A. R. il duca di Aosta — Sbodio Lucia nata Gioda, id. 71, di Poirino, possidente — Giacobino Caterina nata N[illegible], id. 68, di Castellamonte — Colla Giovanni, id. 54, di Cicile, [illegible] del Tiro a segno — Bauchiero Irene nata Bailone, id. 85, di Nizza Mare — Florio Giovanna nata [illegible], id. 37, di Carmagnola — Aprà Giuseppina, id. 21, di Torino, [illegible] — Sottone Maddalena, id. 57, di Pinerolo, fruttivendola — Garzella Matteo, id. 69, di Fiorenga, cuoco.

Più 9 minori d'anni 7.

Totale complessivo 26, di cui a domicilio 15, negli ospedali 11, nonresidenti in questo Comune 0.

Meteorologia

Osservatorio Astronomico di Torino, 23 febbraio 1883.

Altezza barometrica in millim. a 0 gradi di temperatura

9 a.	3 p.	9 p.
743,9	740,0	741,0

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali

+6,2	+12,5	+9,2

Tensione del vapore in millimetri

5,0	6,4	6,7

Umidità relativa in centigradi

81	59	74

Vento

NE d.	SO d.	SO d.

Stato atmosferico

n. p. s.	sereno	sereno

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali, [illegible] +13,0

Acqua caduta [illegible] 0,0

Minima della notte del 23 —1,8.

Indicazioni astronomiche. (Tempo medio di Roma) 27 febbraio.

Nascere del Sole 7.8 — Passaggio al meridiano 0.22 — Tramonto 6.1.

Nascere della Luna 11.5 [illegible] — Tramonto [illegible] 2.58 mattina. — Età della Luna 27 [illegible]

Fase della Luna [illegible]

BOLLETTINO METEOROLOGICO

dell'Osservatorio di Moncalieri.

Europa. — 23 febbraio 1883 — *Ufficio centrale di Parigi.*

La burrasca il cui centro passava ieri presso Bodö si è avanzata all'Est d'Europa.

Il barometro è basso di 22 mm. a Mosca; l'abbassamento si estende diminuendo però progressivamente fino all'Italia e nella Provenza ove esso è in media di 2 mm.

Soffiano venti forti di S.W. ed il mare è grosso in Norvegia.

Altrove la pressione barometrica è ancora aumentata ed è divenuta altrettanto elevata.

Essa è di 783 mm. a Parigi raggiungendo 784 mm. nella Bretagna.

La temperatura si abbassa ancora salvo all'est ed al sud d'Europa.

Italia — 23 febbraio 1883 — *Ufficio centrale di Roma.*

Nelle 24 ore cielo bello tranne all'estremo sud, venti settentrionali freschi od abbastanza forti, temperatura aumentata al nord e centro.

Stamane cielo misto al nord e sud, sereno al centro, mare [illegible] sulla penisola Salentina, venti vari e generalmente deboli altrove, barometro variabile da 774 a 769 mm. da Milano a Lecce.

Mare agitato a Palermo e Torre-[illegible], quasi calmo altrove.

Continuano venti settentrionali freschi od abbastanza forti.

Temperature estreme osservate in Europa e in Africa il 23 febbraio 1883.

	Massima	Minima
Haparanda	+ 1,0	— 6,0
Stoccolma	+ 5,0	+ 1,0
Christiansund	+ 3,0	— 2,0
Copenaghen	+ 7,0	+ 2,0
Valenza	+11,1	+ 7,8
Yarmouth	+11,7	+ 1,7
Bruxelles	+ 9,8	+ 3,0
Amburgo	+ 8,0	+ 3,0
Breslavia	+ 8,0	+ 2,0
Cracovia	+ 6,0	+ 2,0
Hermanstadt	+ 2,1	0,0
Vienna	+10,0	+ 6,0
Berna	+ 9,2	— 0,2
Parigi	+11,0	+ 1,5
Bordeaux	+13,6	+ 3,4
Lione	+11,5	+ 3,7
Nizza	+15,0	+ 6,0
Madrid	+12,2	+ 2,0
Lisbona	+21,0	+15,0
Trieste	+10,0	+ 3,0
Torino	+11,0	+ 4,0
Moncalieri	+10,2	+ 2,2
Firenze	+16,0	+ 2,0
Roma	+15,0	+ 5,0
Napoli	+12,0	+ 4,0
Cagliari	+17,0	7,0
Palermo	+15,0	+ 6,0
Costantinopoli	+ 2,0	— 1,0
Algeri	+15,0	+ 9,0
Tunisi	+15,0	9,0
Biskra	21	+ 7

Temperatura della Russia:

Arcangelo —7,8, Mosca —5,0, Kiew —2,1, Pietroburgo —2,2.

P. F. DENZA.

Atti Ufficiali

Gazzetta ufficiale 22 febbraio:

1. **Nomine** nell'ordine della Corona d'Italia.

2. **R. D.** (num. 1236), 23 gennaio, con cui a cominciare dal 1° marzo saranno poste in uso cartoline postali per la corrispondenza col paesi di oltre mare situati all'esterno raggio dell'Unione Postale Universale.

3. **Disposizioni** fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'interno e nel personale dipendente dal ministero della guerra.

Direzione Generale dei Telegrafi

Avviso.

L'Ufficio Internazionale delle Amministrazioni telegrafiche, residente in Berna, annunzia che sono interrotte le comunicazioni telegrafiche col Venezuela.

Non si accettano telegrammi per quella destinazione senza l'indicazione della via postale. L'indirizzo migliore è *posta St-Thomas*.

Roma, 22 febbraio 1883.

Mercati e Commercio

Frumenti.

Parigi, 24 febbraio.

Prezzo per quintale netto contanti di frumento del peso di 77/75 [illegible]:

Mese corrente	L.	23 30
Marzo	»	26 23
4 mesi da marzo	»	26 50

Mercato calmo.

Nuova York, 23 febbraio. — Cambio su Londra, dollari 4 82 [illegible]. Su Parigi 5 20 [illegible].

Farina, da doll. 5 20 a 5 40 per 81 ch. Frumento, R. Winter, disponibile, doll. 1 23 1/2 id.

Id. febbraio,	»	1 22 7/8 id.
Id. marzo,	»	1 23 1/4 id.
Id. aprile,	»	1 25 1/4 id.

Id. primavera n. 2 Chicago, [illegible] 14.

Granturco. 71 1/4 al [illegible].

Nolo cereali per Liverpool, scellini 4 1/2 per ogni quarter (250 litri), per [illegible] 7 [illegible].

In settimana furono spediti in Europa 750,000 bushels (28 35 [illegible] litri) di frumento, e 1,164,000 (10,000,000) litri di granturco.

Il deposito [illegible] 5.25 [illegible] circa di [illegible] 5 [illegible]. La scadenza vale 1 [illegible] e 25 [illegible].

RIVISTA COMMERCIALE.

Marsiglia, 23 febbraio.

Grani. — La scarsezza degli arrivi e l'importanza relativamente meno grande dei depositi hanno favorito del sostegno, ed i prezzi si mantengono malgrado il ristretto numero d'affari. Questa situazione, il credo che si protrarrà con poche variazioni fino alla riapertura della navigazione nel Mar Nero e d'Azof, secondo che le apparenze del raccolto in Francia saranno più o meno favorevoli potrà anche ora una ripresa più o meno sensibile. Quattro vapori soltanto ed un veliero hanno passato i Dardanelli.

Ecco i prezzi del giorno:

Irka Azoff 100 chil. fr. 23 a 23 25.
Niccolaieff id. fr. 24.
Galizzo id. fr. 22 50 a 22 75.
Tenert Polonia Sup. id. fr. 23.
Id. Danubio id. fr. 22.
Id. Red-Winter n. 2 id. fr. 27.
Duri Taganrogh id. fr. 23.
Id. Salonicco id. fr. 23.
Id. Rodosto id. fr. 24.
Id. Bombay n. 4 id. fr. 24 50.

Le vendite della settimana furono di quint. 63,500.

Il deposito al D [illegible] al 21 febbraio è di quint. 265,000 circa.

Granaglie. — I prezzi si mantengono sostenuti ma con poca attività di domanda. Si segnano:

Avena Rubenta 100 chil. fr. 19 50.
Id. Italia id. fr. 17 a 17 50.
Fave Sicilia id. fr. 21.
Granone Danubio id. fr. 17 25.
Orz. id. fr. 15 a 16.

Coloniali. — La calma continua negli zuccheri greggi che si segnano circa 1 fr. 50 gli 88° per qualunque provenienza. Una sola vendita di [illegible] di Réunion si è registrata a fr. 54 25.

Gli zuccheri raffinati per l'esportazione si segnano da fr. 71 a 76 50 i 100 chil.

I caffè sono in sostegno, e gli affari furono abbastanza attivi nella settimana. Si sono pagati:

Rio lavato da fr. 56 a 78.
Maracaibo fr. 82.
Malabar da fr. 75 a 78.
S. Domingo da fr. 50 a 60.
Moka Aden da fr. 128 a 130.
Ceylan da fr. 95 a 110.

Il pepe è in sostegno. Il cacao in calma.

Olii. — Gli olii di grano sono in sostegno per le qualità [illegible], causa la scarsezza dello [illegible], le qualità fine per bocca si mantengono stazionarie. Gli olii di seme rimangono in calma e con pochissima domanda.

Bari [illegible] da fr. 155 a 155.
Tunisi sop. da fr. 200 a 220.
Sicilia sop. da fr. 110 a 120.
Semi e sinetti sempre rari e ricercati.

Semi Piata da fr. 103 a 105.
Semi America da fr. 105 a 107.
Sinetti America da fr. 140 a 145 i 100 chil.

Frutti secchi. — Calma su tutti gli articoli ad eccezione delle uve, che sono in aumento. Si segnano le Sultanine fr. 100 i 100 chil. Le Lipari fr. 72, Capo fr. 47, Uve rosse fr. 3[illegible] i 100 chil.

Sete. — Posizione invariata per le campagne che si segnano:

Francesi nuove — fr. 65.
Id. fine fr. 70.
Napoli grosse fr. 80 a 95.
Id. pettinate fr. 100 a 150.
Bologna I [illegible] fr. 110 a 125.

La posizione delle sete sembra leggermente migliore, e la domanda delle fabbriche di Lyon è stata un po' più attiva.

Si segnano le primissime marche fr. 60 a 57.

Le buone fr. 55 a 56.
Secondarie fr. 54 a 55.
Bozzoli francesi fr. 10 a 13 50.
Id. giapponesi fr. 12.
Cotoni in calma.
Biancavilla fr. 65.
Castellammare fr. 68 a 70 il 50 k. sconto 2 0/0.

Riso e legumi. — Piattento in calma con qualche ribasso. Si segnano:

Riso Bologna fr. 48 a 50.
Piemonte greco fr. 42.
6 ed 8 stelle fr. 34 a 35.
Fagiuoli [illegible] fr. 32.
Id. Trieste fr. 29.
Miglio levante fr. 13 a 16.
Cece Bari fr. 22 50 a 23.
Semi canapa levante fr. 30.

Mercato di Genova.

Prezzi settimanali nel Deposito franco, dal 18 al 24 febbraio 1883.

Zuccheri ogni 100 kil.

Cristalli Gendut L.	67 —	a	68 —	
Id. 2a q. »	64 —	a	66 —	
Raffinato Olanda »	—	a	— —	
Raffin. naz. extra »	13[illegible] —	a	— —	

Mercato calmo, contrattazioni specialmente pel Raffinato Nazionale.

Caffè ogni 50 kil.

Bahia da L.	39 —	a	40 —
Porto-Maragogipe »	85 —	a	95 —
Perù Superiore »	75 —	a	78 —
Moka »	153 —	a	150 —
Rio lavato »	65 —	a	70 —
Id. naturale »	39 —	a	50 —

Mercato attivo con prezzi di sostegno più specialmente per le qualità [illegible].

Spiriti in cette ogni 150 lit.

Napoli gr. 94/91 L.	133 —	a	— —
America gr. 95/96 »	134 —	a	— —

Mercato calmo, prezzi in ribasso [illegible] importazione in vista dello [illegible] le quote per ora [illegible] quando potrà essere [illegible].

Carboni alla tonnellata.

Newpelton da L.	25 —	a	— —
[illegible] Hastings Hartley »	27 —	a	28 —
Cardiff primo qual. »	31 —	a	— —
[illegible] »	35 —	a	37 —
[illegible] »	30 —	a	— —

Prezzi deboli. Le consegne al vagone si [illegible] dai porti vagoni che l'amministrazione [illegible] al vagone.

Metalli ogni 100 kil.

Ferro nazionale L.	22 —	a	22 50
Piombo in Genova	— —	a	— —
Id. id. Portoferraio »	37 —	a	38 —
Ghisa Eglinton »	[illegible] —	a	— —

Buona domanda di ferro nazionale, del rimanente seguito [illegible] calma. Ricerca attiva nel piombo e portuale.

Petrolio sdoganato.

Pensilvania in barile	65 50	a	66 —
Id. id. casse »	34 50	a	— —
Benzina in casse »	29 —	a	29 50

Mercato con prezzi invariati.

Piazza alimentare municipale di Torino *Piazza [illegible]*, [illegible] n. 9, [illegible].

— Bollettino della vendita e prezzi del giorno 23 febbraio.

Lotti venduti N. 613.

[illegible] Cavoli fiori, al [illegible] L. 1 15 [illegible] 55 [illegible] — Sedano, id. 0 10 — [illegible] id. 1 50 — [illegible] 1a qualità, id. 1 65 — 2a qualità [illegible] — [illegible] 15; Modena, id. 2 70 — Uova, la dozzina 0 70 — [illegible] id. [illegible] 2a q. id. 0 70; 2a id. 0 65 — Vino da pasto 1a qualità [illegible] 15, 2a q. id. 10 [illegible] Bianco cad. 1 50 — Capra [illegible] id. 1 15, [illegible] 3 [illegible] 3; Beccacce, id. 2. Patate il mg. 0 90 — Castagne, id. 2 50 — [illegible] 1 — Prugne, id. 0 [illegible] — Pollame [illegible] cad. 2 [illegible] Capponi, id. 4 [illegible], id. 1 70 — Mandarini al 100, id. 2 10.

La settimana agricola.

Torino, 24 febbraio.

I mercati di foraggi sono entrati e stanno da qualche tempo in un periodo stazionario. Sebbene poi tendano a rialzi, tuttavia si possono sempre fare dei buoni acquisti di maggengo da L. 12 50 a L. 13 al quintale, benchè qualcuno ne [illegible] i prezzi di L. 13 e L. 14.

La scorta nelle cascine pare essere ancora di [illegible] considerazione, [illegible] gli approvvigionamenti del mercato e le offerte abbondano.

Sempre più si riscontra vero il proverbio: *Carestia prevista, mai arrivata*. La paglia, le pule, i [illegible], tutto viene utilizzato con più o meno convenienza del bestiame, ma certamente con sicura [illegible].

Ormai d'altronde non vi sono più che tre mesi dal nuovo ricolto, e per poco che rimanga di buono vecchio, si potrà senza maggiori angustie arrivare a maggio, e siccome [illegible] non vuol legge, si potrà allora in via di ripiego, e con qualche precauzione, utilizzare subito il nuovo, che ordinariamente non usasi e non è confezionato che in agosto.

Mentre foraggi e fieno hanno un prezzo più che rimuneratore e conveniente per il produttore, i cereali seguitano ad essere negletti ed a prezzi non mai avuti. La legna per contro, causa il mite inverno, è molto offerta ed a prezzi di tutta convenienza per il consumatore.

Sempre così le vicende di campagna: se uno cosa va bene, ne vanno male due, ed il povero agricoltore deve sempre ed assai studiare per arrivare in capo d'anno colle imposte soddisfatte e coi debiti pagati. Pazienza; se c'è buona salute è ancora meglio questa condizione di quella di tanti altri che trovansi in vita viziata ed arrivano presso a poco ad ottenere le stesse condizioni economiche.

Vite da campagna. — La stagione primaverile anticipa le giornate attuali sono quelle che solitamente si riscontrano alla metà ed in fine di marzo. In conseguenza la natura vegetale si risveglia al dolce tepore; i prati s'inverdiscono; i grani sviluppano nuovi steli, e quindi necessario spingere con tutta alacrità i lavori dei prati, la loro concimazione, onde poter poi ancora attendere alle altre bisogne che essi richiedono in tempo utile. Così pure conviene fare la semina del trifoglio, scegliendo per l'operazione le ore del pomeriggio, in cui gli steli del grano, essendo asciutti, permettono il piede senza di arrivare a terra e collocarsi convenientemente nella sinuosità del terreno.

PINEROLO, 24 febbraio.

Prodotti	mass.	min.	ett.	miria
Frumento L.	18 70	16 90	375	4 12
Segale	» 13 92	13 61	118	3 11
Granoturco	» 14 70	12 61	235	3 16
Patate	» 1 31	0 95	1257	mir.
Cast. sec.	» 3 30	2 70	135	»
Trifoglio	» 20 —	19 70	24	»

Borse

BORSA DI GENOVA — 24 febbraio

Rend. it. c.	88 65 — 88 70 f.m.
Az. Banca Naz.	2175 — f.m.
Az. Cred. Mobil. It.	754 — f.m.
Az. Regia Tabacchi	— —
Az. Ferr. Merid.	533 50 f.m.
Francia lett. 100 75 — den.	100 [illegible]
Londra lett. 25 37 — den.	25 34

Oro da 21 13 a 21 15

BORSA DI MILANO — 24 febbraio.

Rendita italiana 5 0/0 god.		88 70
Id.	Lug.	86 07
Pezzi da 20 franchi		20 14

Stagionatura delle sete.

Torino, 24 febbraio.

Stagionatura		Qualità	Colli	Peso
Condizione pubblica		Organzino	2	200 »
		Trama	3	203 17
		Greggia	1	101 62
		Articoli div.	»	» »
		Totale	6	506 79
		Id. nel mese	116	
Condiz. Piea e Comp.		Organzino	»	» »
		Trama	»	» »
		Greggia	5	438 95
		Articoli div.	»	» »
		Totale	5	438 95
		Id. nel mese	78	
Stagionatura [illegible]		Organzino	12	1099 [illegible]
		Trama	2	95 73
		Greggia	3	404 25
		Articoli div.	»	» »
		Totale	20	1600 [illegible]
		Id. nel mese	371	

Torino, Tip. Roux e Favale

Impresso e piegato colla macchina rotativa KOENIG e BAUER, 10,000 copie per ora